



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale 2017

Indice

1. RAPPORTO DEL COMANDATE	7
2. ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	9
2.1. Organigramma 2017.....	9
2.2. Effettivi al 31 dicembre 2017	10
2.3. Arruolamenti e dimissioni 2017	11
2.4. Anzianità di servizio	13
3. MULTIMEDIA	15
3.1. Introduzione	15
3.2. Attività	15
3.3. Conclusioni.....	17
4. UNITÀ D'INTERVENTO	19
4.1. Quadro della situazione all'inizio dell'anno 2017	19
4.2. Programma annuale 2017	19
4.3. Nuova organizzazione	19
4.4. Attività 2017	19
4.5. Conclusioni.....	22
4.6. I ^a Sezione	23
4.7. II ^a Sezione.....	27
4.8. III ^a Sezione	30
4.9. Sezione montagna.....	33
4.10. Unità interventi tecnici	36
5. UNITÀ TECNICA LOGISTICA	43
5.1. Introduzione	43
5.2. Logistica	43
5.3. Automezzi	43
5.4. Servizio auto	47
5.5. Servizio protezione della respirazione.....	51
5.6. Servizio antinquinamento e chimico.....	56
5.7. Servizio disinfestazione	59
6. ISTRUZIONE	61
6.1. Corso cantonale tattica 1.....	61
7. INTERVENTI	67
9. STATISTICHE	75
10. CHILOMETRI PERCORSI	81

1. Rapporto del Comandate



Con il Rendiconto 2017 chiudiamo formalmente l'anno pompieristico. Dodici mesi che dal profilo interventistico hanno confermato una certa stabilizzazione del numero di allarmi, come pure degli effettivi.

Un anno in cui alcune sirene, e non quelle che caratterizzano i nostri automezzi in urgenza, ma per niente: avvenenti, belle e grate; ma che ci rimanda al lontano viaggio dell'Odissea, in dove Ulisse – uomo virtuoso – per non farsi sviare dal loro canto, si era tappato le orecchie con la cera e si era fatto legare all'albero della sua nave, superando indenne il canto insidioso delle sirene. Gesti leggendari ma dimenticati. Quest'anno si sono purtroppo ascoltati dei canti di sirene, senza tappi e senza farsi legare, trascinando così la nave in direzione ostinata e contraria

a uno dei principi etici che caratterizzano un vero Pompiere, o meglio la lealtà e la franchezza. Nave priva di controllo, la quale continua a vagare senza una meta precisa e sollecitando inutilmente tutti quanti, a scapito dell'efficienza e della tranquillità necessaria e indispensabile alla nostra organizzazione di primo intervento. E tutto questo per il canto di sirene goffe, sgraziate e malate di protagonismo.

Ma andiamo oltre. A titolo di prova, è stata introdotta, rivedendo l'attuale struttura, la terza Sezione urbana a piena soddisfazione di tutti, motivo per il quale la suddivisione del Corpo in tre sezioni urbane è stata concretizzata a tutti gli effetti a partire dal 2018. Importanti accorgimenti organizzativi, i quali hanno permesso un maggiore coinvolgimento delle nostre risorse nell'ambito degli esercizi di preparazione della nostra truppa, a vantaggio dell'interventistica.

Per forze indipendenti dalla nostra volontà, dal mese di settembre, abbiamo dovuto sospendere a sine die le attività della Sezione mini pompieri, e di ciò ce ne rammarichiamo molto.

Durante le vacanze scolastiche di novembre, Locarno ha ospitato per l'ultima volta il Corso gestione eventi maggiori, organizzato dalla Coordinazione svizzera dei pompieri. Dal 2013 il Corpo civici pompieri di Locarno è stato coinvolto nell'organizzazione dal profilo della logistica. E grazie alla disponibilità della direzione della Scuola professionale e artigianale industriale di Locarno per gli spazi formativi e all'importante presenza alberghiera, siamo riusciti a offrire, ad ogni appuntamento annuale, per oltre un centinaio di partecipanti proveniente da tutta la Svizzera e dal Principato del Lichtenstein in rappresentanza degli organi di condotta degli enti di

primo soccorso: Polizia, Servizi sanitari, Protezione civile, Esercito e Pompieri, una settimana di intenso lavoro, all'insegna dell'ospitalità che caratterizza il sud delle Alpi. Un'esperienza che ha permesso di ulteriormente qualificare il lavoro dei pompieri Ticinesi, e in modo particolare del Corpo civici pompieri di Locarno, nel contesto nazionale degli enti di primo intervento. Durante il corso, la direzione della Coordinazione svizzera dei pompieri, in una speciale serata, alla presenza delle massime istanze cantonali preposte al servizio dei pompieri, ha presentato ufficialmente l'introduzione del Manuale Condotta di un evento maggiore. Importante documento operativo, con un impianto metodico e didattico essenziale per la formazione degli ufficiali di tutti i partner del soccorso sul tema degli eventi maggiori. Locarno ha avuto quindi l'onore e il piacere di offrire una sede ideale per l'avvio di un nuovo approccio formativo e organizzativo che interesserà noi tutti, prima o poi.

Alla fine dell'anno, con l'annuncio delle dimissioni, è ancora emersa la difficoltà di potersi appoggiare durante il picchetto diurno feriale sui pompieri volontari, situazione che ha ulteriormente eroso quell'ideale colonna portante della prontezza d'intervento in questa fascia oraria. Se poi si tiene conto dei dati statistici, in dove si evidenzia un graduale aumento degli interventi durante la fascia diurna, è inevitabile che i timidi passi intrapresi per potenziare il personale in pianta stabile, iniziato nel 2014, debba per forza di cosa subire un'importante accelerazione, con un nuovo incremento del personale in pianta stabile. Ne va della prontezza d'intervento.

Il 2017 è stato anche l'anno della progettazione e della messa a concorso per la fornitura della nuova Centrale operativa mobile. Automezzo destinato a sostituire l'attuale veico-

lo in forza dal 1991, il quale a quasi 30 anni di vita non offriva più il supporto logistico e operativo indispensabile per la gestione al fronte di importanti eventi, sia sul nostro territorio giurisdizionale, sia come Centro di soccorso cantonale per il Locarnese e valli. Un pensiero di gratitudine va indirizzato alle nostre autorità che hanno compreso la necessità di questa sostituzione e naturalmente anche per l'importante onere finanziario.

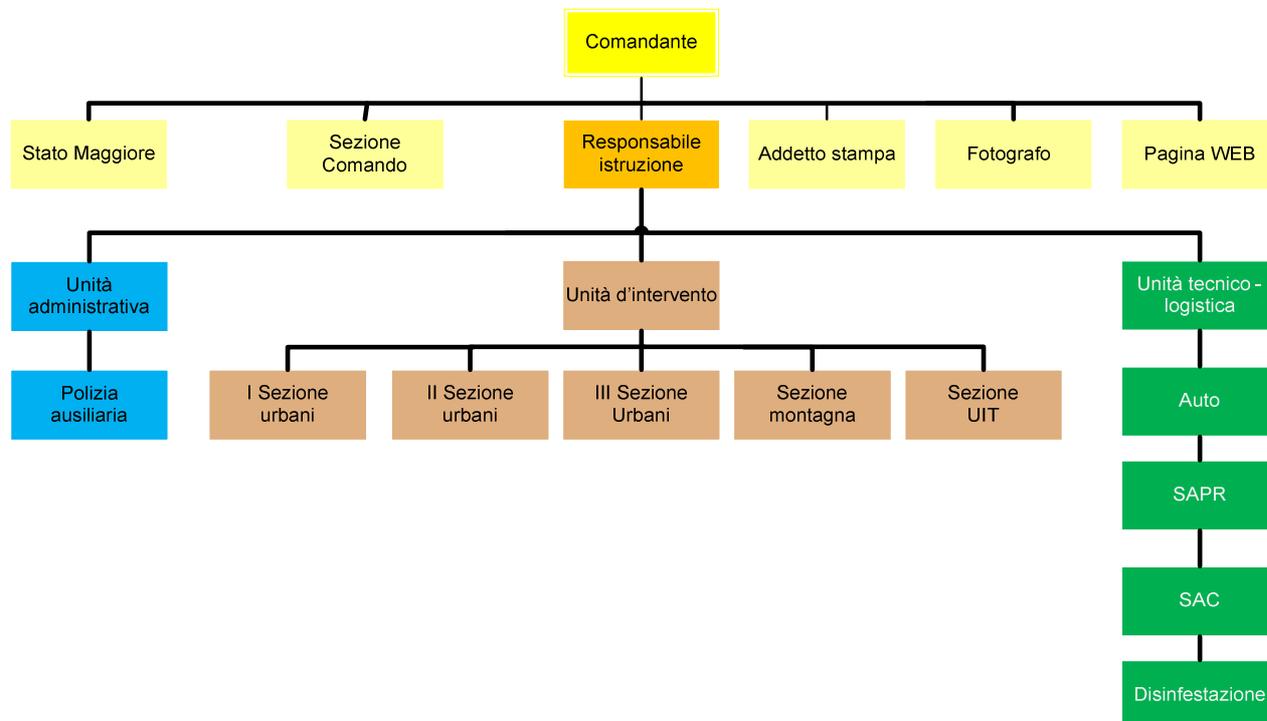
Nel concludere, estendiamo un sentito e caloroso ringraziamento:

- *Al Capo dicastero Sicurezza, avv. Niccolò Salvioni per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Al Sindaco e al Municipio di Locarno.*
- *Ai municipi dei comuni convenzionati.*
- *All'Amministrazione comunale per metterci a disposizione il personale attivo come pompiere.*
- *Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Al Segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *Ai datori di lavoro sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *Ai membri dello Stato Maggiore, per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Al personale in pianta stabile del Corpo.*
- *Ai quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

*Il comandante
Ing. Alain Zamboni*

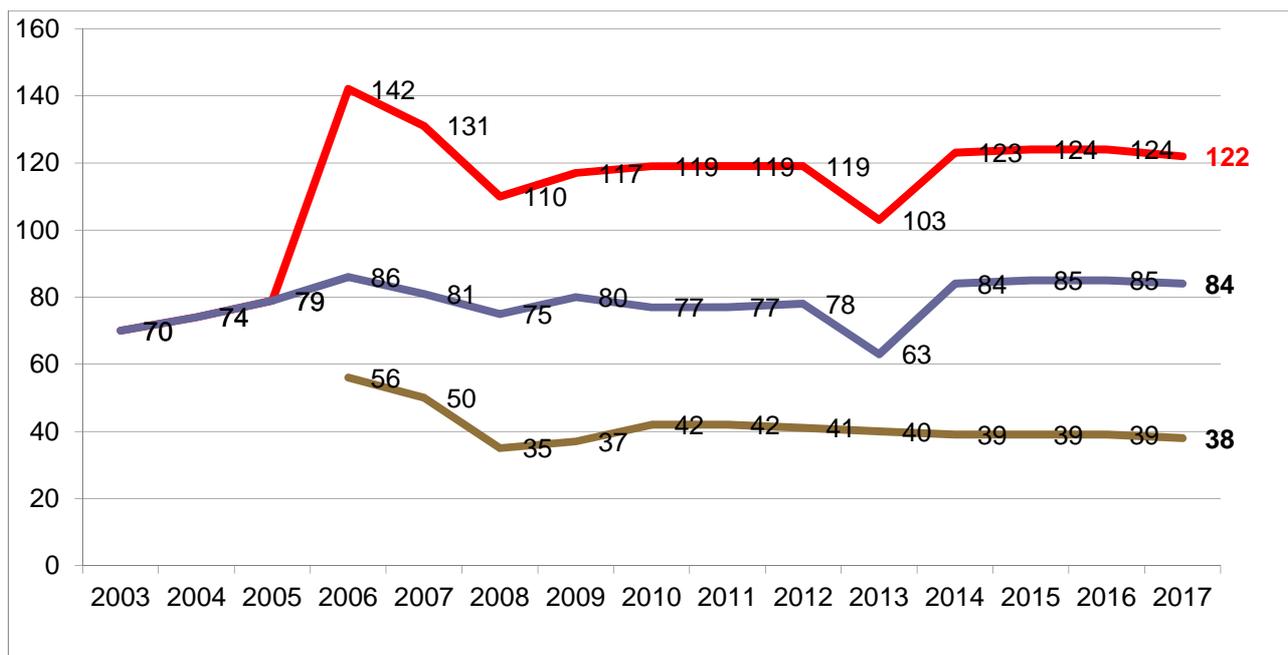
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2017



2.2. Effettivi al 31 dicembre 2017

Effettivi 31 dicembre															
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84	85	85	84
Montagna				56	50	35	37	42	42	41	40	39	39	39	38
Totale	70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123	124	124	122



2.3. Arruolamenti e dimissioni 2017

Arruolamenti urbani 2017		
Milite	Età	Domicilio
asp Andrea Garofalo	24	Ascona
asp Nuno Sequeira Da Cunha	33	Minusio
asp Francisco De Los Santos	28	Locarno
asp Roberto Gaillard	26	Locarno
asp Louis Cazzola	37	Brione s. Minusio
asp Francesco Colletti	25	Locarno
asp Elias Toprak	29	Locarno
asp Sergio Sulzer	32	Minusio
asp Andrea Sacchetti	29	Locarno
pomp Nuno Pereira	23	Locarno

Arruolamenti montagna 2017		
Milite	Età	Domicilio
asp Ali Riza Akbulut	30	Minusio

Dimissioni - urbani 2017

Cognome nome	Anni di appartenenza	Domicilio
Iten Böhny Andrea	17	Losone
aiut suff Garbin Daniele	35	Locarno
app Ramon Lurati	22	Cugnasco
pomp Sinuhe Scapozza	9	Locarno
pomp Damiano Vanzini	10	Minusio
pomp Marcel Martinie	4	Locarno
pomp Taveras Wilvin	4	Muralto
asp Alessandro Nebel	1	Locarno

Dimissioni - montagna 2017

Cognome nome	Anni di appartenenza	Domicilio
asp Damiano Belotti	1	Locarno

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio pompieri urbani 2017			
Cognome nome	Anni		
cpl Eros de Gol	20		

Festeggiamenti anzianità di servizio pompieri montagna 2017			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
pomp Marco Padlina	40	pomp Danilo Valota	20
pomp Daniele Maggetti	25	sgt Marconi Roberto	15
pomp Alfonso Cioffi	20	pomp Franco Pellanda	15

3. Multimedia

3.1. Introduzione

Il 2017 è stato un anno importante a livello di cambiamenti e novità nel settore multimediale, diventato un vero e proprio “reparto”, con un gruppo di lavoro che conta un responsabile nella veste del redattore del presente rapporto, quattro collaboratori all’interno del Corpo.



Le novità di quest’anno sono state sicuramente la creazione di due tablet identici a disposizione dei responsabili del picchetto, il Sito nuovo e completamente rivisto, lo sviluppo di due schermi informativi e parzialmente interattivi in sede e non da ultimo l’integrazione della comunicazione con i media direttamente tramite sito.

3.2. Attività

Le attività di sviluppo, gestione e lavoro tecnico per poter garantire sempre il funzionamento di tutto il reparto multimedia, hanno occupato molte ore messe a disposizione dai collaboratori. Non sempre si riesce ad essere “a giorno” nella pubblicazione degli allarmi sul sito o nella comunicazione con i media, questo dovuto alle attività in ambito privato che non sempre riescono a far trovare il tempo immediato per pubblicare e trasmettere i comunicati.

3.2.1. Nuovo sito

Alla cena del 16 dicembre 2016 è stato presentato il nuovo Sito, completamente rivisto

in aspetto grafico ma soprattutto tecnico, con un’area CMS nuova creata ad hoc per noi, che facilita molto l’uso e la gestione del Sito.

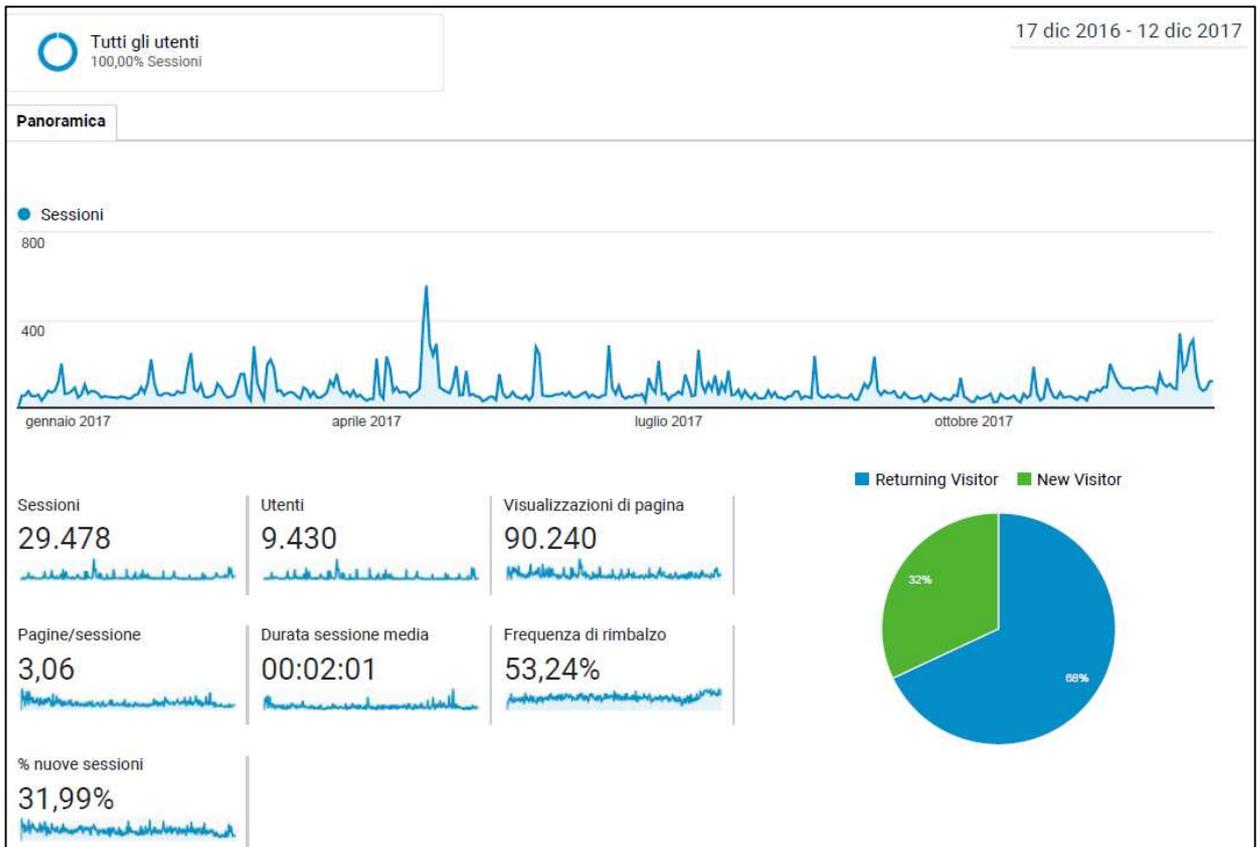
In particolare si è voluto rendere più moderna e di facile uso l’area riservata dedicata ai militi. Si è voluto mantenere la stessa struttura di contenuti per far ritrovare i visitatori abituali sulla pagina nuova.

Nel grafico sottostante si possono visualizzare le visite alla pagina durante il primo anno di attività del nuovo Sito.

Abbiamo avuto un totale di quasi 30’000 visite, con più di 90’000 visite alle varie sezioni del Sito. Questo significa circa 7’000 visite di media mensile, quindi con un leggero calo rispetto all’anno precedente, ma le visite mancanti le troviamo in aumento sul canale Facebook.

Vi è stato un picco nel mese di aprile, in corrispondenza degli impegnativi incendi di bosco in zona Gordola.

Interessante vedere che i fedeli che ritornano sul Sito sono oltre il 68%, mentre abbiamo una media del 32% di nuovi visitatori.



3.2.3. Profilo Facebook

Un altro dato interessante è che, giustamente al passo con i tempi, ben il 58% degli accessi al sito è effettuato tramite uno Smartphone, mentre circa il 32% tramite computer, il restante tramite Tablet.

3.2.2. Applicazione per Smartphone

La vecchia applicazione a disposizione unicamente per chi possedeva un dispositivo Apple è stata ritirata dallo Store, dato che lavorava sul sito vecchio.

Sono in fase di sviluppo le Webapp che lavoreranno sul sito nuovo, ma dato che si è voluto incentrare le energie sui nuovi dispositivi quest'anno, e non da meno le forti restrizioni che si riscontrano da Apple, il progetto a

App slitta al 2018.

Per il momento è a disposizione una versione test sul Play Store (Google), ma non pubblicizzata in quanto la usiamo unicamente per far le prove per l'app definitiva futura.

Il profilo Facebook funge da importante tramite con il nostro sito. Ogni comunicazione pubblicata sul sito è riportata sul profilo e viceversa; difatti il 75% dei visitatori del sito proviene da un link presente su Facebook. Questo evidenzia l'importanza di continuare a pubblicare sui social media.

Abbiamo raggiunto quota 1'110 iscritti, è aumentata anche la corrispondenza di persone che chiedono svariate informazioni tramite la pagina.

3.2.4. Tablet per capi intervento

Un altro progetto importante è stato lo sviluppo di due Tablet identici, che sostituiscono tutta la cartoteca presente sul veicolo comando. Il Tablet è a disposizione dei responsabili del picchetto, dove vi possono trovare le schede dei cilindri, i numeri di telefono utili, gli indirizzi, le varie cartine per estrapolare sentieri piuttosto che strutture per incendi di bosco, le strade chiuse per la-

vori e innumerevoli altre informazioni. Tutta la documentazione è gestita in cartelle condivise su Google Drive, in maniera tale di avere sempre tutto aggiornato ed a disposizione da qualsiasi dispositivo.

3.2.5. Schermi informativi

Ad aprile di quest'anno si è voluto riprendere il progetto, in sospeso da qualche tempo, di allestire degli schermi informativi in caserma.

Si è optato per due schermi distinti: il primo che sostituisce la vecchia bacheca di vetro mentre il secondo dove vengono rappresentati i ticket degli allarmi.

Schermo informativo: riporta il picchetto attuale, gli appuntamenti imminenti, una panoramica sulle strade chiuse, uno specchietto con la meteo a breve termine e (in caso di attivazione) il picchetto montagna. Troviamo una parte interattiva, dove i militi possono consultare i vari picchetti semestrali, come pure rubrica, convocazioni e documentazione.



Schermo allarmi: dato che il sistema di mobilitazione attuale era già predisposto per avere degli schermi informativi sui ticket, ci siamo collegati alla rete secondo indicazioni della ditta che gestisce il programma. Abbiamo la possibilità di visualizzare le informazioni degli interventi, l'unica parte interattiva permette all'utente di scegliere quale ticket visualizzare.

3.2.6. Comunicazione con i media

Da quest'anno è stato introdotto un nuovo approccio per l'informazione ai media, tra-

mite "flash informativo" e "comunicato stampa".

Il tutto è gestito tramite il Sito, una volta inserite le informazioni e approvate dal comando, sono distribuite tramite una Newsletter ai media che si sono iscritti allo specifico catalogo. Questo sistema automatico ci permette rapidità e precisione nelle informazioni.

3.3. Conclusioni

Indubbiamente, più le tecnologie avanzano e più questo settore troverà lavoro. Questo comporta un notevole impegno e dispendio di tempo da parte di tutto lo staff.

È anche conosciuto come questi mezzi ci hanno aiutato e aiutano nel nostro lavoro, facilitando determinati compiti. Avere dei mezzi d'informazione sempre aggiornati e all'avanguardia ci dà visibilità positiva verso il pubblico e sicuramente soprattutto verso il pubblico giovane, attirando così, si spera, personale nuovo nel corpo.

Nel 2018 sarà allestito un vero e proprio gruppo di lavoro con dei compiti assegnati, in maniera tale di essere sempre a giorno con le attività.

Il responsabile del settore Multimedia

ten Sam Moro

4. Unità d'intervento

Il seguente rapporto riporta i commenti ed i risultati dell'unità d'intervento del Corpo civici pompieri Locarno, visti dal suo responsabile, per il periodo che va dal 1 gennaio al 15 dicembre 2017.

4.1. Quadro della situazione all'inizio dell'anno 2017

Nuova struttura a tre sezioni urbane, nuovi incorporati nelle sezioni urbane e di montagna e alcuni militi dimissionari. Il Programma di lavoro 2017 è pianificato.

4.2. Programma annuale 2017

Redatto ad inizio novembre 2016, quando l'agenda della FCTCP (Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri) è approvata dagli enti preposti.

Il programma annuale del CCP Locarno (Corpo Civici pompieri) viene elaborato e sviluppato sulla base del concetto dell'istruzione della FCTCP, del programma dei corsi 2017 della FCTCP, del regolamento del Corpo civici pompieri Locarno, delle diverse direttive riguardanti l'andamento del servizio e delle nostre esigenze in materia d'istruzione.

4.3. Nuova organizzazione

Alla fine del 2016 ci si rendeva conto che gli effettivi del Corpo, e di riflesso il personale durante le manovre, erano troppo elevati e quindi non favorivano un lavoro uniformemente ripartito sul personale. Quindi permettendo un certo imboscamento dei soliti noti e soprattutto una ripartizione dell'istruzione non uniforme.

Dopo le dovute riflessioni si allestiva il programma annuale 2017 con una struttura del Corpo a tre sezioni urbane, prima due, il concetto teoricamente attuabile doveva essere testato e ci si prendeva appunto l'anno 2017 come anno pilota.

Come misure iniziali si rendeva necessario, come detto, allestire un programma a tre sezioni urbane, ridefinire la struttura dello Stato Maggiore con l'attribuzione del comando delle sezioni, ripartire uniformemente il personale delle sezioni urbane, gestire i veicoli ed il materiale durante i momenti formativi a 3x garantendo un'istruzione efficace ed uniforme e non da ultimo garantire il picchetto durante i momenti formativi.

Negli anni ci si è accorti che l'impegno era in continuo aumento ipotecendo sempre un numero maggiore di fine settimana impiegati per il servizio, istruzione a tutti i livelli e picchetti in primo luogo. D'altra parte le esigenze dettate dall'istruzione sono sempre crescenti. Quindi era necessario non trovare dei compromessi ma delle soluzioni per ridurre i giorni festivi "occupati" mantenendo i tempi d'istruzione sufficienti per garantire un livello di conoscenze del personale elevato.

Si decideva quindi:

- prima manovra dell'anno: sabato mattina;
- ultima manovra dell'anno: sabato mattina;
- resto delle manovre (nove): al mercoledì sera.

4.4. Attività 2017

Questo capitolo prende in considerazione alcune delle attività che il redattore considera significative, tenendo conto punti forti ed eventuali margini di miglioramento, ed insegnamenti.

4.4.1. Corsi quadri

In relazione all'organigramma a tre sezioni urbane, per poter gestire al meglio al parte dettaglio durante le manovre si è pianificato un CQ dedicato per ogni modulo d'istruzione, quindi:

- 18 gennaio 2017: CQ modulo 1
- 15 marzo 2017: CQ modulo 2
- 31 maggio 2017: CQ modulo 3

CQ modulo 1 tema sacco anticaduta

Tema ostico, miglioramento generale rilevato durante l'applicazione nelle manovre. Buon lavoro da parte degli istruttori che hanno presentato le lezioni da esempio.

CQ modulo 2 tema "scale"

Tema poco trattato, apprezzato dai militi durante l'applicazione nelle manovre. Buon lavoro da parte di alcuni istruttori che hanno presentato le lezioni da esempio. Rilevati limiti tecnici e flessibilità di alcuni istruttori, da imputare parzialmente al tema e parzialmente alla tipologia della materia.

CQ modulo 3 tema "APR"

Va anche a sostituire le serate APR a circuito aperto.

Buoni risultati durante l'applicazione nelle manovre. Introdotti abbinamenti particolari per APR e autosalvataggio. Buon lavoro da parte degli istruttori.

Nell'ambito dell'istruzione durante la guardia festiva, si sono svolti 4 CQ:

- 11 gennaio 2017 CQ guardia festiva 1° periodo, tema APR circuito aperto;
- 22 marzo 2017 CQ guardia festiva 2° periodo, tema: motopompe;
- 21 giugno 2017 CQ guardia festiva 3° periodo, tema: servizio antinquinamento;

- 20 settembre 2017 CQ guardia festiva 4° periodo, tema: sacco anticaduta

La presentazione di teorie o lezioni da parte del responsabile designato per dare il "ritmo" al CQ ha avuto successo, in alcuni casi si sono notate delle incomprensioni tra responsabile dell'attività e istruttori dove l'intento non era stato compreso o spiegato correttamente dalle parti. Si consiglia una pianificazione accurata e una definizione degli obiettivi chiara.

4.4.2. Sezioni urbane

I momenti formativi delle Sezioni urbane sono per principio così ripartiti:

- Manovre di dettaglio
- Manovre d'intervento
- Corsi e informazioni
- Corsi esterni
- Manovra di presentazione



Manovre di dettaglio

Ricordando che con l'introduzione dell'organigramma a tre sezioni, una Sezione a rotazione lavora sui temi di dettaglio vedi "moduli 1,2,3", mentre le restanti lavorano nell'ambito dell'interventistica.

Gruppi d'istruzione con effettivi ridotti permettono di concentrarsi su ogni singolo par-

tecipante favorendo il raggiungimento globale degli obiettivi.

La scelta dei temi per l'istruzione di dettaglio deve essere ben valutata per evitare di sottrarre materiale importante alle Sezioni in "intervento".

Manovre d'intervento

La marcata difficoltà di individuare degli obiettivi idonei e l'elevato numero di personale da istruire era uno dei motivi che ha determinato la ripartizione in tre sezioni

Con questa soluzione si ha l'impressione che il problema dell'identificazione di obiettivi per gli esercizi sia leggermente diminuito.

D'altra parte, vista la disponibilità limitata di mezzi e materiale d'intervento, una pianificazione e coordinazione accurata da parte dei direttori d'esercizio è assolutamente necessaria.

Questo vale anche per le manovre combinate. Ci si è trovati durante il 2016 a gestire degli esercizi con una quantità di forze d'intervento sproporzionato in relazione agli obiettivi e allo scenario.

Riguardante la questione preparazione degli scenari: un miglioramento si è senz'altro notato, ma margini di miglioramento sono ancora identificabili. Tra questi fotografie con l'immagine dell'evento ed eventualmente figuranti con patologie.

4.4.3. Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

La Sezione ha organizzato in forma indipendente le sue formazioni agli attrezzi.

I responsabili della Sezione e l'incaricato dell'organizzazione delle manovre devono essere più esigenti a riguardo della qualità delle lezioni proposte.



Manovre d'intervento

Si osservano dei miglioramenti organizzativi nelle manovre, sia quelle indipendenti sia quelle organizzate con i corpi della regione. Grande importanza va alle manovre combinate che permettono una conoscenza reciproca e approfondita del territorio; questo anche nell'ottica di interventi di lunga durata e non sempre sul territorio di competenza del Corpo.

Le visite alle attività della Sezione da parte di un membro di Stato Maggiore, hanno avuto una frequenza maggiore e sono state pianificate durante le riunioni di SM.

4.4.4. Unità interventi tecnici (UIT)

Dopo la "scossa" dovuta alla ventilata possibilità di chiudere l'Unità, e con la nomina di un nuovo responsabile nella funzione del nuovo responsabile, lo spirito di appartenenza e l'innegabile attrattività tecnica delle attività UIT, hanno permesso di portare avanti un discorso positivo e di sviluppare un programma interessante ed accattivante.

Questo grazie alla condotta efficiente del responsabile.

Nelle visite fatte, durante l'istruzione, si denotano in alcuni elementi una approfondita conoscenza della materia e una buona visione generale con relativa ricerca delle soluzioni ideali per la risoluzione dell'intervento. D'altra parte alcuni elementi

risultano deboli nelle tecniche di base e di riflesso hanno grandi difficoltà nel lavoro individuale.

Si consiglia di insistere con l'istruzione di dettaglio sui temi critici prima di passare a fasi più operative.



4.4.5. Sezione Mini pompieri

La Sezione, dopo l'avvicendamento ai vertici, sembrava che ci fosse una certa stabilità per il gruppo. Purtroppo i fatti di fine luglio hanno richiesto una pausa obbligata delle attività.

4.4.6. Corsi

Corso interno per nuovo incorporati

Visto i risulta pessimi del 2016 si è deciso di programmare un corso di base per nuovi incorporati, questo suddiviso in:

- 5 serate formazione di base, temi generali
- 2 serate APR;
- 1 serata SAC
- 1 serata APR BG4

Naturalmente l'approccio differente ha permesso di impiegare in maggior misura i militi all'interno delle attività del Corpo, di approfittare maggiormente dell'istruzione del corso cantonale di formazione di base e, non da ultimo, entrare subito nella dinamica del Corpo.

4.5. Conclusioni

L'applicazione dei principi citati dai diversi regolamenti e degli obiettivi chiari e bilanciati permettono di individuare, nella maggior parte dei casi, con chiarezza le debolezze e le carenze.

Nostro compito e obbligo è quello di fornire prestazioni eccelse ed essere d'esempio, solo così potremo esigere prestazioni Altrettando eccelse da parte dei nostri militi.

Il Responsabile

Unità d'intervento

magg Peter Bieri

4.6. I^a Sezione

Nel ripercorrere il tempo e gli appuntamenti trascorsi nel 2017 non si può non iniziare con l'innovazione introdotta, ovvero: la struttura dell'unità d'intervento, organizzata in tre sezioni. Ebbene sì, dopo anni di tradizione, anche a livello strutturale ci si ritrova con un'innovazione. Questo fattore ha inizialmente sconvolto la normale "vita" della Sezione, la quale si compone principalmente dei momenti formativi di istruzione, manovre e parte delle istruzioni di dettaglio. Il resto delle attività proposte dal programma, sono effettuate a livello di Corpo o in ambito specialistico.



Anche nel corrente anno l'effettivo del Corpo – e di riflesso delle sezioni – è stato rimpolpato da nuove leve.

Come emerso in questi ultimi tempi le nozioni che ricevono gli aspiranti durante il loro periodo formativo fanno sì che - contrariamente agli anni passati - diventino autonomi con una scadenza maggiore rispetto al passato. Quest'ultimi hanno poca possibilità di mettere in pratica quanto appreso vista l'importante diminuzione di interventi. Tutti questi aspetti vengono alla luce in tante occasioni, in particolare durante le esercitazioni.

ni. Cosa significa e soprattutto quali aspetti sono emersi - sia positivi che negativi, con questo modo di lavorare?

In primis è diminuito l'effettivo della Sezione. Questo fattore ha implicato una maggiore mole di lavoro da parte dei militi nelle varie esercitazioni proposte e ciò è da annoverare fra gli aspetti positivi. Nelle manovre con i corpi pompieri locali si lavora quindi con un effettivo realistico; in sostanza tutti hanno potuto approfittare al massimo avendo avuto la possibilità di svolgere mansioni pompieristiche e, non come accadeva a volte negli scorsi anni, effettuare magari compiti più marginali e non prettamente inerenti il servizio pompieri. Un neo, ma tale elemento è solo parzialmente riconducibile al fattore tre sezioni è che nelle serate di istruzione di dettaglio: se un milite è assente non ha la possibilità di recuperare la formazione compiuta.

4.6.1. Sezione

Sottufficiali

I sottufficiali sono l'anima del Corpo. Sono i più tartassati dall'alto e dal basso. Collaborano al meglio con i superiori e trasmettono la materia sotto forma di lezioni, secondo la dottrina prefissa dal Comandante. Il livello dei prodotti presentati da molto tempo è alto e non da cenni di cedimento.

Militi

L'ossatura del Corpo è giovane e non assistiamo più a dei ricambi generazionali come un tempo, bensì ci troviamo di fronte annualmente a un ringiovanimento dell'effettivo.

In generale i nuovi militi si ambientano rapidamente, dimostrano buone qualità ma evidenziano alcune difficoltà nell'applicazione manuale. Complessiva-

mente ci possiamo in ogni caso ritenere soddisfatti per quanto portato.

I pompieri più datati, sempre meno, dal canto loro accompagnano secondo le loro possibilità e conoscenze i nuovi. Sostanzialmente possiamo comunque affermare che vi è una buona amalgama fra il nuovo ed il vecchio.

4.6.2. Retrospettiva

4 febbraio

Modulo di istruzione di dettaglio dedicato al servizio anticaduta. Le valutazioni finali dei partecipanti sono implementate nel rapporto del servizio specifico.

22 febbraio

Manovra d'intervento ad Ascona in uno stabile disabitato che ha permesso il suo completo sfruttamento.



L'accento della manovra è stato posto sui salvataggi. Ebbene, per quanto visto non ci possiamo dire soddisfatti. Troppi errori sono stati commessi, sia in fase di salvataggio - dove i manichini sono stati trattati senza tenere in considerazione le prescrizioni da applicare. Anche nel momento del trasporto si sono viste diverse improvvisazioni che nulla avevano a che vedere con la nostra missione. Questa tematica è sicuramente da rivedere e

da riproporre nelle prossime istruzioni di dettaglio.

8 marzo

Intervento presso la proprietà De Lorenzi in città Vecchia. Anche in questo caso un obiettivo in disuso dove si è potuto sviluppare un intervento con caratteristiche identiche alla realtà.

La problematica principale che si riscontra spesso in luoghi come quelli dove è avvenuta l'esercitazione, è la sistemazione dei veicoli.

Quando interveniamo ci spostiamo con mezzi importanti e, molte volte, non si ha la possibilità di avvicinarsi all'obiettivo. Il pensiero è rivolto in particolare all'autoscala per i salvataggi. Nel corso della manovra in questione, e sempre nel contesto di questo veicolo, abbiamo sfortunatamente constatato che la sua messa in posizione e utilizzo risulta molto problematica.

29 marzo

Manovra dedicata al dettaglio (servizio scale). Complessivamente l'esito è stato positivo.

26 aprile

L'impiego ha avuto luogo nel sedime dell'ex Consolato d'Italia, Locarno.

Nell'immobile - di prestigio (ex Villa Igea) - abbiamo potuto svolgere un intervento dedicato ai salvataggi, con utilizzo di scale, autoscala e tutti gli aggregati a disposizione per tale scopo; inoltre vi è stata anche una parte di spegnimento e utilizzo dei ventilatori.

Data la disponibilità di utilizzo completo dell'infrastruttura, si sono potute creare diverse situazioni su più livelli.

I risultati finali nei vari impieghi delle attrezzature sono da considerarsi come soddisfacenti.

Per quanto attiene il tema scale: si è potuto stabilire che l'istruzione di dettaglio, dedicata all'attrezzo nel secondo trimestre, non è stata completamente assimilata.



Potremmo citare altri elementi emersi, non da considerarsi come errori, che con un minimo di astuzia si potevano facilmente risolvere. Ad esempio il posizionamento corretto dei ventilatori. Denotata pure una mancanza preventiva: un'attenta valutazione delle missioni ricevute impedirebbe di percorrere venti volte una rampa di scala per la mancanza di qualcosa.

10 maggio

Esercizio effettuato al Monte Verità, dove siamo tornati dopo parecchio tempo. Lo sforzo principale della manovra è stato il trasporto d'acqua. A dire il vero quanto imposto è risultato essere al limite, in quanto è stato steso un dispositivo limite per essere considerato trasporto d'acqua. Aspetto positivo: l'ubicazione dello stabile interessato dall'evento, all'interno di una zona boschiva con terreno in pendenza e dissestato.

La morfologia del fondo ha permesso di lavorare e di confrontarci in diverse situazioni dove abbiamo dovuto adottare i sistemi di

sicurezza, come l'utilizzo di corde e nodi, per poter svolgere le azioni di spegnimento. Nella fase iniziale, per garantire un rifornimento di acqua durante la stesura del dispositivo di trasporto, si è utilizzato il MAN FART.

7 giugno

Dettaglio concernente il servizio APR, per la valutazione si rimanda al rapporto APR 2017.

27 settembre

Impiego con i colleghi del Corpo pompieri di Brissago. Gli obiettivi dell'intervento erano il trasporto d'acqua e lo spegnimento, con una piccola parte dedicata ai salvataggi. L'obiettivo era situato in una falegnameria, dove le difficoltà erano date da alcuni vincoli, quali accessi limitati per dimensioni e peso, linee aeree e tutto quanto quotidianamente si trova laddove siamo chiamati ad intervenire.

Inoltre l'esercizio si è sviluppato su vari fronti: spegnimento, trasporto d'acqua dal lago e salvataggi. Non da sottovalutare anche le complessità nel trovare un luogo dove posizionare il posto comando.

Il risultato finale è stato soddisfacente grazie al lavoro di tutti indistintamente. La collaborazione fra i militi dei due corpi è stata ottimale. Infatti in più di un'occasione si sono visti nuclei o gruppi misti, senza distinzione di provenienza. Queste sinergie sono basilari da allenare in queste circostanze. In caso d'intervento reale potranno solo facilitare le operazioni.



10 ottobre

Esercizio con tema SAC. Lo scenario nei pressi dell'aeroporto Cantonale di Locarno si prestava perfettamente alle esigenze d'esercizio.

Limitazioni di spazio, accessi e posizionamento dei veicoli del luogo scelto hanno aumentato le difficoltà. Come spesso in questa tipologia di intervento vi è da migliorare il dispositivo di messa a terra; ogni volta sorgono le solite discussioni. A volte si sottovaluta la preparazione della triplice protezione che non viene disposta con i crismi richiesti.

11 novembre

Manovra finale di Corpo. Quest'anno è stato riproposto l'esercizio di trasporto d'acqua dal lago Maggiore alla Madonna del Sasso. I lavori sono stati svolti in tre tranches, dove ogni Sezione era responsabile della stesura di una parte del dispositivo.

La missione assegnata alla prima Sezione: posizionare la MP tipo 4 e stendere una condotta di trasporto sino alla posizione della seconda Sezione.

Quanto richiesto è stato effettuato correttamente e rapidamente. La velocità d'esecuzione ha sorpreso in positivo tutti gli attori partecipanti, in quanto se nell'arco dell'anno spesso sono emerse delle titubanze, in questa occasione sembrava di vedere dei pompieri rodati.

L'esito finale è stato buono. Non si poteva finire meglio.

4.6.3. Conclusioni

Il 2017 ha visto i militi confrontati con la novità delle tre sezioni e quindi con una mole di lavoro maggiore rispetto al passato. Aspetto ritenuto molto positivo da parte dei pompieri. Come di consueto vi è stata un'alternanza di momenti formativi e di esercizi d'intervento.

Questi hanno garantito la buona riuscita laddove siamo chiamati ad intervenire.

La buona istruzione fornita ha fatto sì che nessun incidente è capitato. Speriamo vivamente che questo, oltre che farci piacere, si ripresenti sempre anche in futuro.

Un ringraziamento a tutti quanti ci mettono l'impegno e la passione al partecipare alle varie attività previste dal programma annuale.

Il Capo I^a Sezione

cap Tiziano Guarisco

4.7. II^a Sezione

La Seconda Sezione conta di un effettivo di 24 unità di cui un Caposezione, un sostituto Caposezione, 3 caporali, 3 appuntati e 17 pompieri. Riteniamo che la presenza alle attività proposte dal programma d'istruzione durante l'anno sia stata buona.

Grazie al rispetto e all'applicazione delle prescrizioni di sicurezza in occasione degli interventi e dell'istruzione, quest'anno non si è registrato alcun infortunio di rilievo.

Il Comandante ha assegnato il ruolo Capo Sezione al redattore del presente rapporto e questo con effetto al 1° settembre, questa nuova funzione viene svolta con grande entusiasmo e umiltà da parte del subentrante al precedente Capo Sezione. Siamo consapevoli della grande responsabilità che comporta la gestione di una Sezione, ma con impegno vogliamo dare il massimo del contributo a questo gruppo di militi.

4.7.1. Sezione

Sottufficiali

In generale l'impegno e la disciplina sono sempre stati molto buoni, come pure il livello delle conoscenze tecniche, delle prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

Molto buona la collaborazione e la gestione dei militi durante gli interventi dove la presenza del sottufficiale ha permesso di apportare i correttivi ove necessario.

Complessivamente siamo molto soddisfatti della qualità d'istruzione portata nei momenti formativi e dell'ottima applicazione del nuovo regolamento.

Possiamo affermare che, in generale, abbiamo riscontrato una profonda preparazione personale degli istruttori con l'apporto di idee e supporti didattici di qualità e molto

ben preparati, prerogativa questa indispensabile per far crescere i nostri militi.

Militi

In generale buoni l'impegno e la disciplina, ma troviamo solo discreta la partecipazione durante i momenti d'istruzione presentati dal programma annuale.



Visto il numero considerevole di militi "nuovi" con poca esperienza alle spalle, il livello di conoscenze è relativamente basso, tanto da dover adattare, in certe situazioni, il grado d'istruzione durante i momenti formativi. Durante le manovre d'intervento e le manovre di dettaglio si denota un importante calo di prestazioni ed errori di manipolazione, colmate sempre dal supporto attivo dei sottufficiali. Queste mancanze, a nostro avviso, non son dovute alla mancanza d'impegno o disciplina, ma dalla poca esperienza maturata che ovviamente comporta un'evidente mancanza degli automatismi.

In tutte le situazioni sono sempre state rispettate le priorità d'intervento come le prescrizioni di sicurezza.

Un aspetto positivo di quest'anno è stato l'aggiunta della terza sezione che, grazie ad un minor numero di militi in ciascuna sezione, ha permesso di far lavorare maggiormente tutti.

Per contro il poco contatto tra il responsabile della sezione e i suoi militi potrebbe incidere

negativamente sulle qualifiche personali dei militi e sulla scelta degli obiettivi futuri.

4.7.2. Retrospettiva

6 settembre

La manovra si è svolta su tre scenari ben distinti che rispecchiavano tre realtà nelle quali siamo molto spesso confrontati.

In primis l'incidente stradale con salvataggio di persone ed estricazione; in questo scenario in generale il lavoro è stato buono, da migliorare la messa in sicurezza del campo stradale secondo i criteri del nostro regolamento.

Secondo scenario: i salvataggi tramite scala a sfilo e autoscala. Come nel primo in generale il lavoro è stato buono; da migliorare senz'altro l'utilizzo dei dispositivi per la messa in sicurezza sulle scale e il trattamento del paziente.

Il terzo scenario prevedeva l'incendio di uno stabile con dei salvataggi. Il fatto di avere pochi militi a disposizione ha reso la situazione più realistica e interessante. Nel corso del lavoro abbiamo purtroppo notato che, alcune volte, l'esecuzione di determinate missioni viene rallentata per la presenza di militi con zero esperienza. Questo "status" non permette loro di eseguire con celerità gli ordini impartiti in modo ben chiaro dai sottufficiali.

23 settembre

La manovra si è svolta nei vani annessi della MA-MOR. Lo scopo principale è stato l'utilizzo degli apparecchi di protezione della respirazione.

Diversi erano i temi proposti tra cui: il salvataggio personale con APR, possibilità d'utilizzo dei mezzi di fortuna per gli autosalvataggi che possiamo trovare nella realtà durante gli interventi, la conoscenza dei nodi, l'approccio al paziente e i diversi presidi

tecnici e di fortuna per il salvataggio di persone.

Buono l'interesse dimostrato nella materia. Senz'altro portata in modo molto accattivante dagli istruttori assegnati. Ancora molto da fare, però, sia per quanto riguarda l'iniziativa di alcuni militi nel mettersi in gioco sia nel colmare le lacune (già segnalate in altre occasioni) in merito all'esecuzione dei nodi utilizzati in ambito pompieristico.

18 ottobre

Manovra d'intervento con sforzo principale salvataggi e spegnimento.

Svoltasi in Val Onsernone in collaborazione con il Corpo pompieri locale. Il risultato è stato soddisfacente grazie al buon impegno e al lavoro di tutti; buona anche la collaborazione tra i militi di Locarno e i camerati del CP Onsernone.



Da migliorare è sicuramente la comunicazione in generale; in particolare la disciplina radio non è sempre correttamente applicata. Un altro aspetto da migliorare è la tempistica durante i salvataggi considerato il fatto

che i camerati di categoria C non hanno APR e questo non permette loro di intervenire prima.

11 novembre

In questa giornata si è visto unificato tutto il Corpo in una manovra complessa e dedicata al trasporto d'acqua, ai salvataggi e allo spegnimento. Obiettivo il Santuario della Madonna del Sasso.

Questa è stata pianificata dal Comandante quale cappello alle manovre pianificate nel corso di quest'anno. Impiegati anche i militi dell'UIT per l'esecuzione di due salvataggi.



zioni agli attrezzi e aggregati si è relativamente abbassato, come pure gli automatismi richiesti durante i momenti formativi e d'intervento. Questa problematica già presente l'anno scorso non ha avuto sostanziali miglioramenti tanto da rivedere in forma importante il grado d'istruzione durante le lezioni proposte dal programma.

Solo grazie a una formazione continua e di qualità, all'impegno e alla disciplina di tutti i militi innalzeremo il livello di questa Sezione che ci permetterà di affrontare al meglio gli interventi futuri.

Il Capo II^a Sezione

sgt Carlos Mato

4.7.3. Conclusioni

L'anno appena trascorso ha visto i militi confrontarsi con momenti d'istruzione e d'intervento per un totale di 10 manovre (intervento e dettaglio).

Mantenere alto e costante il livello d'istruzione è fondamentale per garantire, in primis, l'incolumità delle forze d'intervento e la buona riuscita delle richieste di aiuto.

Il cambio generazionale, nuove attrezzature, e tecniche d'intervento, richiedono di rimanere sempre aggiornati e al passo con i tempi. Garantire una buona istruzione, motivante e accattivante volta all'intervento richiede una grande flessibilità da parte degli istruttori.

Come già citato a causa dell'importante presenza tra i ranghi di nuove leve, il livello generale di conoscenze tecniche, manipola-

4.8. III^a Sezione

Duemiladiciassette, anno che ha visto la scissione delle due canoniche e storiche sezioni con la nascita della terza Sezione, della quale siamo oggi a raccontare, illustrare e ricordare i giovani passi per la neonata ma non per coloro che ne fanno l'ossatura.

La memoria del redattore corre al passato e rammenta simpaticamente la creazione (per burla) della Third Squad - Fire Department of Locarno (con tanto di emblema). Nel nostro tempo chi avrebbe mai immaginato che tale burla diventasse realtà? Difficile a dirsi.

Torniamo nel 2017: a bocce ferme possiamo certamente affermare che la scelta è giusta, con tutti i suoi pro e contro come naturale essa sia. Abbiamo imboccato la via e nel 2018 continuiamo a percorrerla.

Terminiamo questa nostra breve introduzione osservando con piacere che infortunio (almeno durante il servizio pompieristico) è un sostantivo sconosciuto. Anche nel 2017 zero incidenti.

4.8.1. Sezione

Sottufficiali

Nella Sezione operano 4 moschettieri, come nel romanzo di A. Dumas. Essi hanno saputo condurre – con serietà e competenza - i militi sia nelle manovre d'intervento sia in quelle di dettaglio mettendo a disposizione il loro sapere e capacità; questo con il proprio carisma e il proprio carattere.

Anche nel corrente anno hanno dato capacità d'adattamento per l'istruzione verso i militi con ancora poca esperienza divincolandosi egregiamente nel frangente.

Apprezzabili i supporti didattici presentati a sostegno delle istruzioni, con una buona preparazione personale. In sintesi: buono

l'impegno e la collaborazione con il Capo Sezione

Militi

Senza ombra di dubbio, e timore di essere smentiti, possiamo confermare la bontà e impegno del collettivo.

Anche i militi con poca esperienza stanno crescendo grazie alla loro volontà di far bene e, ci si permetta di rimarcarlo ancora, grazie alla conduzione dei sottufficiali.

Alcuni automatismi migliorati ma occorre ancora battere il ferro. Per terminare un elogio per la partecipazione agli appuntamenti previsti dal calendario, unitamente ai sottufficiali abbiamo raggiunto una media di quasi l'80 % delle presenze. In sintesi: si continui così con la dovuta serietà e rispetto.

4.8.2. Retrospectiva

Le tre Sezioni si compongono mediamente ad un numero - variabile - attorno alle 25 unità (suff e militi). Negli esercizi di intervento ogni singolo ha del lavoro da svolgere e questo nella maggior parte dei casi. Possiamo quindi "giocare" quasi come un reale evento un po' più grande della normale casistica.

Nel seguito non ci si potrà addentrare nei particolari di ogni singola data. Questo è dato dal fatto che non sempre il Capo Sezione della III.a Sezione era presente perché distaccato quale direttore d'esercizio o capo intervento per le altre due Sezioni.

4 febbraio

Prima manovra dell'anno si è svolta a Intragna, con obiettivo la casa di ricovero San Donato. Obiettivo interessante e impegnativo per la presenza di molte vie d'uscita. Malgrado il freddo pungente esercizio sicuramente riuscito a tutti i livelli, con impegno da parte di tutti.

22 febbraio

Esercizio effettuato nello stabile De Lorenzi in via Cappuccini a Locarno. Obiettivo utilizzato per tre volte, grazie alla disponibilità del proprietario. Sforzo principale: salvataggi e spegnimento. Anche in questo esercizio abbiamo assistito a buon lavoro da parte di tutti. Perdita del senso d'orientamento all'interno data la presenza di alcune scale che non portavano nel luogo dei salvataggi. Comunque pochi errori commessi.

8 marzo

La Sezione era impegnata con la manovra di dettaglio.

29 marzo

Obiettivo Villa Igea, Locarno. Sforzo principale: salvataggi. Dal profilo sicurezza ottimo utilizzo del kit kong, vista la salita su scale a sfilo.

26 aprile

La Sezione ha lavorato, unitamente ai camerati dei CP di Tenero-Contra e Alta Verzasca. Buona la collaborazione tra i militi dei tre diversi Corpi ingaggiati. Massiccia la presenza di personale (63!). Militi bene.



10 maggio

La Sezione era impegnata con la manovra di dettaglio.

7 giugno

Esercizio di intervento effettuato nella proprietà della Fondazione Monte Verità, Ascona. Incendio all'interno di un capanno / magazzino con propagazione al bosco. Due salvataggi da eseguire. Obiettivo distante dalla strada carrozzabile (circa 300 metri). Impossibile quindi arrivare vicino con gli automezzi. I militi impegnati nel trasporto dell'attrezzatura necessaria, oltre che alla stesura della condotta di trasporto d'acqua.

6 settembre

Esercizi blitz. Feedback positivo da parte dei partecipanti, sia per quanto attiene agli esercizi preparati che per il fatto di confrontarsi con tre sforzi principali in luoghi diversi. Il Capo Sezione era responsabile della piazza di lavoro soccorso stradale. La complicazione stava nel dover operare in una strada aperta al traffico. Nella gestione dell'intervento in questione – oltre che all'estricazione del paziente – ci si è dovuti preoccupare della messa in sicurezza con veicoli scudo e segnaletica. Buono l'approccio in generale da parte di tutti.

27 settembre

Manovra Servizio Antinquinamento e Chimico. Per il commento si rimanda al relativo rapporto.

18 ottobre

Secondo il responsabile del settore APR: visto un ottimo lavoro dei militi della III.a Sezione.



11 novembre

Manovra finale con tutto il Corpo unito.
Solo un accesso sull'obiettivo: Santuario della Madonna del Sasso e sullo sforzo principale: trasporto d'acqua (dal Verbano – zona Debarcadere sino al Sagrato).

4.8.3. Conclusioni

Siamo giunti alla conclusione della sintesi del 2017. Anno che sarà ricordato nel futuro anche per degli eventi non brillanti che lo hanno contraddistinto. Quanto visto in ambito dell'istruzione e dell'ingaggio – a livello di III^a Sezione – fa rincuorare; siamo sicuri che il nostro impegno a favore del prossimo sarà garantito e professionale. Come nel pugilato non abbassiamo mai la guardia e manteniamo alta l'attenzione al fine di evitare incidenti.

Il Capo III^a Sezione

Iten Corrado Garbin

4.9. Sezione montagna

4.9.1. Introduzione

L'anno di istruzione 2017 che stiamo mettendo agli atti ha portato un grosso cambiamento per quanto concerne la gestione dei picchetti. Se prima si adottava il sistema dei tre distaccamenti a rotazione, che erano chiamati in servizio all'attivazione del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, da aprile 2017 è stata introdotta la pianificazione annuale sul modello urbano. Questo permette ai militi una gestione degli impegni pompieristici semplificata. Inoltre consente la diminuzione del numero degli effettivi impegnati a favore di una maggiore disponibilità in forze fresche.

Purtroppo durante l'anno solo una manovra congiunta con il CPM Melezza; quella con il CPM Pizzo Leone è venuta a cadere per loro impegni comunali.

Sul fronte interventi abbiamo avuto due eventi impegnativi in zona Monti Motti.

Questi ci hanno impegnato come supporto ai colleghi di Tenero e soprattutto il secondo evento ci ha portato a intervenire di notte, con tutti i problemi e i rischi connessi.

La buona organizzazione e il grande lavoro svolto durante la notte dai militi hanno permesso di circoscrivere l'incendio prima che potesse intaccare la piantagione con una funzione protettiva molto alta.

4.9.2. Corsi quadri

16 febbraio

CQ svolto con lo scopo di avere la stessa impostazione per tutte le lezioni.

Portati i correttivi necessari, siamo convinti d'aver preparato delle lezioni accattivanti.

La manovra di dettaglio preparata ci dirà se abbiamo centrato l'obiettivo.

4.9.3. Manovre

11 marzo

Manovra riuscita pienamente!

Le lezioni preparate sono state apprezzate dai militi per la dinamicità proposta.



L'ufficiale presente ha potuto constatare la buona impostazione e a fine manovra ha portato alcune osservazioni per permetterci di migliorare. Nell'insieme ha apprezzato lo svolgimento e i contenuti proposti.

Lezioni:

- Condotte e idranti
- Corde e nodi
- MP1 e vasca
- piccoli attrezzi

8 aprile

A inizio manovra il Comandante ha portato una teoria sul nuovo sistema organizzativo dei picchetti, in maniera ufficiale entriamo in una nuova era. Siamo sempre convinti che la strada scelta sia quella giusta.

La seguente manovra si è svolta sulla strada dello Scoglio. Come obiettivo abbiamo voluto verificare ciò che abbiamo esercitato durante la manovra di dettaglio. Il risultato raggiunto ci ha soddisfatto pienamente, esercitare serve sempre.

3 maggio

Da pianificazione doveva essere una manovra congiunta con il CPM Pizzo Leone, purtroppo per degli impegni imposti dal loro Municipio si è dovuto, a malincuore, rinunciare. Appuntamento rinviato per il 2018.



Manovra quindi “giocata” tra di noi, con uno spostamento a Orselina in zona Ronco di Bosco. Come sempre il grande impegno profuso dai sottufficiali e dai militi ha portato a un buon risultato, si è voluto insistere sulla sicurezza personale e alcune piccole mancanze sono state constatate, in fase conclusiva abbiamo insistito sull’importanza della sicurezza.

10 giugno

Manovra svolta nelle Centovalli a Calezzo, sulla strada che porta alla piazza elicottero. Obiettivo della manovra era il grande impiego di materiale in dotazione dei camerati del CPM Melezza.

Utilizzato degli attrezzi che non, purtroppo, abbiamo in dotazione (MP, sacchi con tubi, ecc.). Ottimo come sempre l’impegno e la collaborazione. Questo ha portato alla piena riuscita dell’esercizio. Grazie alla disponibilità del Comando in seguito è stato possibile avere alcuni piccoli sacchi con materiale per spegnimento; questi sono stati inseriti nel veicolo di primo intervento. Durante l’intervento notturno ai Monti Motti abbiamo subito potuto apprezzare la loro utilità e soprattutto la comodità, utilissimi.

1 settembre (notturna)

In fase di pianificazione si è voluto apportare dei piccoli accorgimenti.

Invece del percorso uguale per tutti si è optato per tre percorsi differenti, con un piccolo intervento a metà e rientro ad un altro luogo. Il risultato ha portato a un grande insegnamento: non tutti hanno la predisposizione per spostarsi di notte, seguire un gruppo, anche se distanziati è semplice, il dover arrangiarsi con le proprie conoscenze anche su percorsi molto facili, ben segnalati e sicuri ha portato alcuni al vago pascolo.

La zona da noi scelta per questa manovra è ben conosciuta da tutti visto che la maggior parte delle nostre manovre le svolgiamo in questa zona. A conferma che la scelta di non lasciare uomini sul terreno se non in posti statici e sicuri di notte è sensata.

La serata si è poi è poi finita con la tradizionale cena in compagnia.

7 ottobre

Svolgimento in zona “Vallone”, da noi poco utilizzata perché impervia ma comunque molto importante tatticamente visto che si tratta della nostra ultima linea tagliafuoco prima dell’abitato di Monte Brè. Considerata la conformazione del territorio, si è impostato la manovra principalmente sullo scopo e l’utilizzo corretto di una linea tagliafuoco e la preparazione di linee di vita con il sacco anticaduta. Grande il dispiegamento di condotte e importante utilizzo di piccoli attrezzi. Buono il risultato raggiunto.

4.9.4. Corsi 2016

Durante l’anno, hanno partecipato ai corsi organizzati dalla FCTP i seguenti militi:

Corso “elicotteri”

- cpl Smmy Bossi
- cpl Davide Lavizzari

Corso metodica e didattica

- cpl Sammy Bossi
- cpl Davide Lavizzari

Corso aggiornamento metodica e didattica

- sgt Roberto Marconi

Corso aggiornamento istruttore federale

- sgtm Vincenzo Gambino



Formazione base cantonale

- asp Risto Dacev
- asp Stjepan Maric
- asp Dragi Tasev

Per contro hanno partecipato alla formazione interna del Corpo i seguenti militi:

Formazione interna per aspiranti

- asp Risto Dacev
- asp Stjepan Maric
- asp Dragi Tasev

Formazione interna per capigruppo

- app Luca Capella
- pomp Andrea Destefani

4.9.5. Conclusioni

Annata impegnativa, se sul territorio di nostra competenza non abbiamo avuto eventi, lo stesso non si può dire come supporto. Gli

interventi sul territorio di Tenero hanno impegnato la Sezione in modo significativo. Lo sforzo profuso soprattutto nell'intervento notturno è stato importante. Grande impiego dei nostri militi ma con particolare attenzione a non lasciare scoperto il nostro territorio visto il pericolo "grado di pericolo 4" in vigore. Annata dove i numerosi divieti di accendere fuochi all'aperto emanati ha portato all'attivazione del picchetto, con periodi anche prolungati. Il fatto che siamo giunti al "grado di pericolo 4", cosa mai successa, ci ha reso tutti molto partecipi responsabili e uniti.

A inizio anno abbiamo, con piacere, accolto tre nuovi aspiranti, fatto che non è capitato sovente negli ultimi anni. Durante l'anno hanno dimostrato un grandissimo impegno e questo li ha portati, con nostra grande soddisfazione, ad un ottimo risultato alla scuola reclute.

I nostri complimenti vanno anche ai due sottufficiali che hanno frequentato il corso di metodica e didattica, ai due aspiranti capi gruppo che si sono impegnati con passione per raggiungere il loro obiettivo: diventare sottufficiali a tutti gli effetti.

Visto la mancanza di dimissioni o il raggiungimento del limite d'età da parte dei militi attivi finalmente rimpolpiamo in maniera sostanziosa i ranghi.

Il Capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

4.10. Sezione Unità interventi tecnici

4.10.1. Introduzione

Il 2017 è stato un anno molto particolare, scandito oltre che dalla normale attività d'istruzione e da momenti formativi, dall'interventistica e dall'incertezza che si era instaurata nel conoscere le sorti della nostra Unità d'intervento.

Dopo un lungo periodo di titubanza sul futuro dell'Unità, visto l'impegno e la passione dei suoi membri, il comando ha deciso di proseguire l'attività.

Al sgtc Arcuri Marco, responsabile uscente, che ha lasciato definitivamente l'attività pompieristica alla fine dell'anno 2016, porghiamo i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso nell'ambito UIT in questi anni.

Se guardiamo l'aspetto puramente legato all'interventistica, l'anno che presto consegneremo agli archivi, lo possiamo classificare come molto tranquillo: 5 interventi a fronte dei 7 dello scorso anno.

Per quanto attiene l'aspetto esercitazioni, oltre all'aggiunta della parte di allenamento fisico prima di ogni manovra (15 minuti dedicata alla corsa) ad oggi sono state svolte 10 manovre pianificate in collaborazione con il gruppo UIT-S, con una buona partecipazione dei militi. La media UIT si attesta a circa all'74%, quindi 10 militi su 14 per manovra, mentre per gli UIT-S è un po' più bassa arrivando a circa 3 militi presenti per manovra; gli istruttori sanitari sono stati sollecitati una volta all'anno per trasmetterci l'istruzione specialistica.

Sul piano della collaborazione con il nostro partner principale SALVA: si è continuato nel processo di consolidamento della cono-

scenza reciproca e dell'affinamento delle sinergie sia nel corso delle manovre come pure negli interventi.



L'istruzione unificata con il gruppo UIT-S è sempre stata svolta con impegno e determinazione da parte di tutti i partecipanti del SALVA, ognuno dei quali apporta il proprio contributo in ambito sanitario, riuscendo a coinvolgere attivamente il personale pompieri nell'esercizio dell'attività pre-ospedaliera. Dallo scorso anno è stata introdotta la formula che il personale SALVA non esegue unicamente l'aspetto sanitario, ma si è optato per una sana rotazione dei militi anche nella parte tecnica, così da evitare che si perda la manualità acquisita.

La nota dolente resta anche quest'anno il Concetto cantonale UIT 2008. Sono già trascorsi ben 4 anni e, per motivi che esulano dalle nostre competenze, nulla si è ancora mosso. Siamo oramai orfani da troppo tempo di questo importante strumento guida. Il continuo procrastinare la questione crea delle zone d'ombra che risultano difficili da gestire.

4.10.2. Unità intervento

Nel 2017, malgrado i ranghi un po' scarsi, siamo sempre riusciti a garantire 8 persone del gruppo pronte ad intervenire. Nel mese di ottobre si sono aggiunti 3 nuove leve, per arrivare ad un totale di 11 militi tra cui 3

pronti a partire entro i 15 minuti, 24/24 ore, 365 giorni.

Militi

Per quanto concerne l'aspetto militi c'è da segnalare l'integrazione nei ranghi di tre nuovi pompieri, il che porta l'effettivo complessivo a un totale 11 unità, o meglio 3 capigruppo e 8 militi.



4.10.3. Corsi

Formazione di base

Il corso è stato organizzato a Lugano in due momenti della durata di 5 giorni feriali ciascuno, per un totale complessivo di 10 giorni e 100 ore di formazione previo superamento del corso anticaduta passerella di tre giorni sempre organizzato a Lugano.

Corso passerella anticaduta (dal 10 al 12 di marzo)

I seguenti militi hanno partecipato al corso:

- cpl Dejan Lazarov
- pomp Joel Garzoni
- pomp Loris Colombi
- pomp Luis Goncalves
- pomp Alan Pellanda
- pomp Stefan Ruegsegger

Corso formazione specialisti UIT (dal 21 al 25 di agosto e dal 15 al 20 di ottobre)

I seguenti militi hanno partecipato al corso:

- pomp Joel Garzoni
- pomp Luis Goncalves
- pomp Loris Colombi

Tutti hanno superato il corso con successo. Auguriamo a loro un futuro ricco di soddisfazioni in questo ambito che speriamo ci permetterà di raggiungere insieme importanti risultati.

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il Concetto cantonale UIT08, tutt'ora in vigore, ogni due anni i capigruppo e i militi devono sottoporsi a una sessione di aggiornamento del brevetto che da quest'anno è della durata di mezza giornata. Gli istruttori erano i 5 responsabili delle diverse sezioni UIT del Canton Ticino, per cui il sgt Mato ha preso parte al corso in qualità di Capo classe. Si è trattato di un momento di verifica delle conoscenze individuali inerenti le tecniche di base.

Condizione chiave per il proseguimento dell'attività UIT è quella di riuscire a superare i diversi test presentati nell'aggiornamento. Per chi non riesce nell'intento, si prospetta un anno nel quale potranno svolgere unicamente la formazione continua, e non sarà possibile partecipare agli interventi; tuttavia avranno la possibilità di presentarsi assieme al loro Capo Sezione per una nuova ricertificazione nell'anno seguente.

Per l'UIT di Locarno hanno partecipato i seguenti militi:

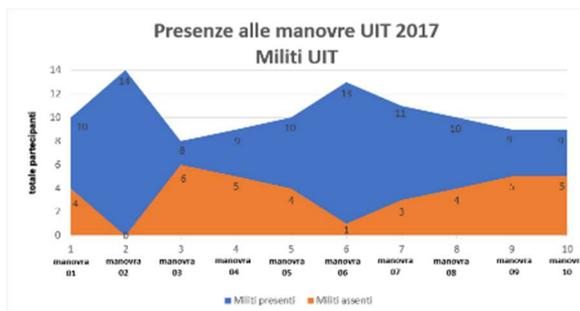
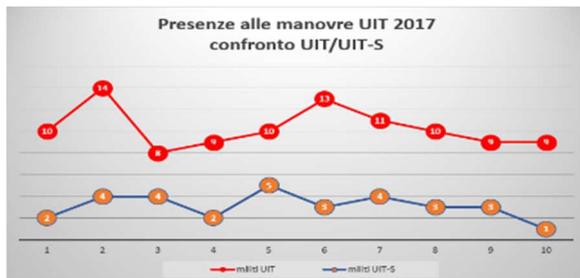
- cpl Massimo Binato
- app Giuseppe Ronchi

Entrambi hanno superato, senza difficoltà, la mezza giornata d'aggiornamento.

4.10.4. Presenze alle manovre dei militi UIT - UIT-S

Un aspetto interessante riguarda la presenza alle nostre manovre mensili. Pochi militi

possono fregiarsi di aver partecipato a tutte le manovre proposte. Qui di seguito viene proposto un piccolo riassunto delle partecipazioni.



Nota:

- in gennaio i militi UIT hanno ricevuto un'istruzione sanitaria, pertanto i tre militi UIT-S hanno fatto da istruttori;
- luglio e agosto sono stati mesi di pausa.

Si evince che la presenza minima del personale UIT si attesta al 64% (mesi di marzo con 8 militi presenti su 14 totali) mentre la totalità dei militi UIT (14/14) l'abbiamo avuta in febbraio.

Nel corso di quest'anno la presenza media è stata di 10 militi UIT/manovra che corrisponde al 75% del personale a disposizione.

4.10.5. Manovre pianificate

Il 2017 è stato scandito da 10 manovre pianificate.

Questi momenti formativi sono stati dedicati alla materia del dettaglio, altre volte alle

manovre d'intervento, alla conoscenza dei partner e alla collaborazione con loro.

Di seguito un breve riepilogo di quanto svolto nel 2017.

24 gennaio

Prima serata con l'istruzione di dettaglio sanitaria inerente:

- fissaggio arti con stecche vacum e san splint;
- stabilizzazione colonna vertebrale, asse spinale e barella pala;
- fissaggio con ferno ked estricazione, stabilizzazione e trasporto.

Partecipanti: 10 militi UIT, 3 istruttori SALVA

8 febbraio

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio per le tecniche di base:

- risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e cambio attrezzi;
- toboga con autoscala/manovra d'emergenza e cambio corda;
- ancoraggi, rinvii, deviatori;
- calata, recupero con argano ortles e gri gri;
- barella spallabile kong.

Partecipanti: 14 militi UIT, 4 SALVA

21 marzo

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio per le tecniche di base:

- palo pescante;
- rinvii e deviatori;
- calata, recupero con paranchi e assicuratore gri gri.

Partecipanti: 8 militi UIT, 4 SALVA

19 aprile

Serata dedicata a esercitare lo sfollamento di pazienti in luoghi potenzialmente pericolosi. La serata si è svolta all'Istituto Cantonale di

Patologia e sono stati proposti due scenari nei quali i militi hanno dovuto adattarsi agli spazi particolarmente angusti e al poco materiale a disposizione, nonché a esercitare la manovra d'emergenza dell'autoscala.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 SALVA

17 maggio

Serata dedicata al lavoro pratico nelle installazioni dell'ex-magazzino comunale di Locarno. Sono stati proposti due scenari nei quali i militi hanno dovuto adattarsi agli accessi limitati e angusti e all'utilizzo dei paranchi per il salvataggio dei pazienti in pianta.

Partecipanti: 10 militi UIT, 5 SALVA

13 giugno

Serata improntata sul tema cantieri. Due piazze di lavoro che hanno visto i militi lavorare sia in altezza sia nello scavo e anche sul ponteggio del cantiere per la costruzione della nuova sede del SALVA.

Partecipanti: 13 militi UIT, 3 SALVA

13 settembre

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio per le tecniche di base:

- AS e manovra d'emergenza;
- risalita su corda cambio attrezzi e cambio corda;
- utilizzo delle mute stagne;
- montaggio barella Kong.

Partecipanti: 11 militi UIT, 4 SALVA



25 ottobre

Appuntamento destinato all'applicazione su terreni impervi con la creazione di due scenari che prevedevano il salvataggio di due ciclisti in un dirupo.

La serata si è svolta sulla strada di Monte Brè e prevedeva il salvataggio di pazienti reali nei quali i militi hanno dovuto adattarsi al terreno sconnesso e lavorare con poca luce, freddo e alla gestione del campo stradale.

Partecipanti: 10 militi UIT, 3 SALVA

15 novembre

Serata dedicata ad esercitare il salvataggio di pazienti in luoghi potenzialmente pericolosi. La serata si è svolta al Resort Orselina; proposte due piazze di lavoro che hanno visto i militi impegnati nel salvataggio in altezza. Paziente appeso da una linea di vita e selvicoltore con trauma dopo una caduta dall'alto.

Partecipanti: 9 militi UIT, 3 SALVA

25 novembre

Serata dedicata ad esercitare il salvataggio di pazienti in luoghi potenzialmente pericolosi. La serata si è svolta al Resort Orselina; proposte due piazze di lavoro che hanno visto i militi impegnati nel salvataggio in altezza.



Paziente appeso da una linea di vita e selvicoltore con trauma dopo una caduta dall'alto.

Partecipanti: 9 militi UIT, 3 SALVA

4.10.6. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua. Infatti il non praticare comporta in tempi brevi la perdita delle conoscenze e della manualità, instaurando un senso d'insicurezza nel milite.

Si è proceduto con sedute di allenamento con i partecipanti alle diverse ricertificazioni (capigruppo e militi) e alla preparazione dei militi che si sono presentati al corso di formazione di base a Lugano.

In totale nel corso del 2017 il gruppo UIT di Locarno ha prestato 743 ore d'istruzione pianificate, divisi tra manovre interne e corsi di formazione e svariate a titolo di volontariato.

Un grande impegno, questo del gruppo UIT, che va a sommarsi alla normale attività pompieristica proposta dal Corpo.

4.10.7. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Possiamo confermare che nel 2017 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata abbastanza scarsa e si può pure citare il numero di partecipanti UIT-S ai momenti formativi, ci deve far riflettere la discontinuità delle presenze.

Infatti, vi sono dei picchi massimi di 5 militi UIT-S e dei minimi con 1 solo milite.

Vi è anche da dire che non sono sempre le stesse persone che partecipano all'istruzione per cui il livello delle conoscenze a volte è discreto.

Le cause potrebbero essere ricercate nel grande carico lavorativo o, magari, all'appartenenza di taluni membri ad altre organizzazioni di soccorso.

4.10.8. Veicoli e materiale

Nel corso del corrente anno non siamo stati dotati di nuovo materiale tecnico.

4.10.9. Servizi a terzi

Ascensore del Consorzio Depurazione acque del Verbano (CDV) a Gordola

Durante il mese di settembre, il responsabile UIT è stato contattato dalla DL che segue la ristrutturazione dell'impianto IDA di Gordola, per la problematica legata ad un ascensore con corsa di 12.37 m tra i due sbarchi.

Dopo un primo incontro per il collaudo con la DL e i tecnici della ditta AS sono state riscontrate delle mancanze sull'impianto; queste sono state segnalate in modo da poter mettere i correttivi necessari sulla cabina

ascensore per poi procedere ad un collaudo definitivo dell'impianto.



Nel mese di ottobre siamo andati a verificare che le modifiche richieste fossero state apportate alla cabina ascensore, inseguito il tutto è stato collaudato e consegnato al proprietario.

Dopo questi sopralluoghi e riunioni con le maestranze il 25 novembre è stato testato con una manovra d'intervento alla presenza di:

- 9 militi UIT;
- 1 militi UIT-S;
- ing. Stefano Quarenghi, direttore del CDV;
- sig. Tiziano Cao, assistente alla sicurezza;
- tecnici della ditta OTIS.

4.10.10. Interventi

Nel corso del 2017 siamo stati sollecitati per cinque interventi.

In tutti i casi è da elogiare la prestazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità, la precisione d'esecuzione e la collaborazione con i sanitari del SALVA.

- 15.02.2017 - 12:00 Allarme UIT - salvataggio pozzo/ silos, Minusio.
- 18.03.2017 - 13:35 Allarme UIT - salvataggio crolli / persone sepolte, Minusio.
- 28.03.2017 - 02:27 Allarme UIT- collaborazione con 144, Calezzo.

- 21.06.2017 - 09:34 Allarme UIT - collaborazione con 117, Ascona.
- 15.10.2017 - 01:54 Allarme UIT - collaborazione con 144, Cavigliano.

4.10.11. Conclusioni

Si continua a ribadire il concetto che la formazione continua, oltre ad una buona dose di umiltà, sono prerogative decisive per la progressiva crescita del gruppo UIT.

Anche quest'anno il gruppo di Locarno ha fatto un grande sforzo per continuare a servire e aiutare il prossimo con coraggio, coerenza, sicurezza e tanto entusiasmo nelle loro azioni.

Tra i punti positivi del 2017 si può sicuramente citare la continua progressione delle conoscenze tecniche del gruppo, la costante voglia di migliorare e la positiva sinergia tra l'UIT-S e la nostra Unità. Non da sottovalutare che non abbiamo avuto nessun tipo d'incidente o danno a terzi durante il servizio, ma questa cosa non dev'essere una scusa per abbassare la guardia in futuro.

In conclusione, al comando va il nostro più vivo ringraziamento perché offre a tutti noi la possibilità di continuare con le esercitazioni e gli allenamenti che ci permettono di assicurare una prestazione di qualità nel momento del bisogno.

Il capo Sezione

Unità interventi tecnici

sgt Carlos Mato

5. Unità tecnica logistica

5.1. Introduzione

Durante l'anno non vi sono stati forniture particolari di mezzi e materiale. Siamo ancora in attesa della sostituzione dell'autobotte Mercedes Benz 310 e della fornitura di un nuovo natante per gli interventi sul Lago. La nostra richiesta di ampliare gli spazi al primo piano, con la prossima partenza dei soccorritori SALVA, non ha trovato il consenso e pertanto il vecchio capannone rimane importante come magazzino-deposito. Lo stesso necessita di migliorie, nota che sarà ripresa nella stesura del rapporto.

5.2. Logistica

5.2.1. Fornitura di materiale

Sostituzione dei cuscini di sollevamento

Il nuovo materiale, composto da tre cuscini di sollevamento, riduttore di pressione e apparecchio di controllo, sostituisce il vecchio materiale messo fuori servizio.



Barriere galleggianti

Consegnati 10 nuovi sbarramenti per gli inquinamenti sugli specchi d'acqua; la nuova fornitura va a sostituire parte di sbarramenti non più idonei al lavoro.



Oltre a quanto citato non sono avvenute forniture di ulteriore materiale.

5.3. Automezzi

Autobotte Volvo 450

Di recente è giunta l'informazione che il mezzo in questione sarà ritirata dalla ditta fornitrice e una nuova autobotte sarà consegnata presumibilmente entro la fine del 2018. Telaio Scania, equipaggiata con lo stesso materiale e aggregati per lo spegnimento.

Autobotte IVECO 160

Dopo la revisione della pompa e delle parti meccaniche si è resa necessaria la riverniciatura della carrozzeria.



L'autobotte è funzionante ed è quindi utilizzabile per la lotta contro incendi di piccole dimensioni e per gli incendi di sterpaglia o bosco raggiungibili via strada.

Veicolo responsabile picchetto

Dopo 10 anni di servizio il veicolo comando (utilizzato dal Responsabile del picchetto) è stato sostituito con un nuovo automezzo. La scelta è caduta su un'autovettura marca Volvo, modello XC 60.



Alcuni dati interessanti:

- Cilindrata: 1'969 ccm (4 cilindri)
- Potenza: 190 cv
- Cambio: automatico sequenziale 8 rapporti
- Carburante: diesel
- Emissioni CO₂: 137 g/km

5.3.1. Parco veicoli

Disponiamo dei seguenti automezzi pesanti e leggeri:

Sezioni urbane

- 2 veicoli Responsabile picchetto
- 1 veicolo di servizio
- 1 veicolo 4x4 polivalente;
- 3 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo scarrabile
- 1 veicolo centrale operativa mobile;
- 1 veicolo soccorso stradale;
- 2 veicoli per trasporto materiale;
- 1 veicolo Unità tecnica d'intervento;
- 2 veicoli di primo soccorso;
- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 veicolo antinquinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi / CO₂;

Sezione di montagna

- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

5.3.2. Servizio SAC

Sostituzione natante Verbano II

Il Dipartimento del territorio sta terminando l'assegnazione del mandato per la sostituzione del natante Verbano II (affondato nel corso del 2016) nonché del natante di Lugano. Una fornitura per la quale si dovrà, comunque, attendere il 2019. Nel frattempo - per sopperire alla mancanza di un'imbarcazione di lavoro - la SPAAS ha concordato la messa a disposizione di un natante di salvataggio con le Forze Aeree; imbarcazione che si trova ormeggiata presso il Centro Nazionale della Gioventù di Tenero. In ogni modo vi è sempre la barca in alluminio, con motore fuoribordo. La stessa per-

mette di intervenire nei porti e laddove non occorre lo spostamento di galleggianti.

5.3.3. Servizio apparecchi protezione della respirazione

Materiale APR

Il Corpo dispone di 16 apparecchi a circuito chiuso (BG4) e 24 apparecchi a circuito aperto (PSS 90).

Gli apparecchi – prossimi al controllo per scadenza del fabbricante – in dotazione ai Corpi regionali saranno sostituiti dal più recente modello PSS 5000.

Test fisico

Il test podistico (prova corsa 12 minuti) si è svolto la sera dell' 11 e 12 ottobre con il seguente esito: presenti 60 militi e 59 hanno superato il test, uno solo ha avuto l'esito negativo.

5.3.4. Logistica

Autorimessa

Da diversi anni siamo in attesa che la pavimentazione dell'autorimessa sia rifatta su tutta la sua superficie, la Divisione logistica e territorio sta ultimo il progetto per la richiesta del relativo credito. Speriamo che finalmente nel 2018 quest'annosa situazione sia finalmente risolta.

Con la fornitura del nuovo veicolo comando, si è reso indispensabile lo spostamento nel vecchio capannone del rimorchio destinato ai bidoni di emulsione ed il ventilatore.

Gli spazi hanno raggiunto un punto di saturazione tale da non poter parcheggiare altri veicoli. Dovremo pertanto chinarci e decidere quali altri automezzi mettere definitivamente fuori servizio. Alcuni sono vetusti e

hanno più di 30 anni, con diversi chilometri percorsi.

Con lo spostamento della sede SALVA avremo a disposizione due parcheggi nell'autorimessa al primo sottosuolo. Nel corso dell'anno prossimo i due veicoli d'epoca, che si trovano al momento nel parcheggio coperto della Scuola d'infanzia di Losone e rispettivamente in un'autorimessa dell'ex piazza d'armi, verranno portati nell'autorimessa sotterranea del CPI.

Avere i veicoli in sede permetterà di fare una prova mensile d'accensione e verifica di funzionalità.

Durante l'estate gli armadi utilizzati dai militi di picchetto sono stati riverniciati. Questi presentavano evidenti segni di ruggine con scrostamento della pittura. Intervento a cura del personale in pianta stabile.



Sarebbe indispensabile spostare i bidoni destinati a raccogliere provvisoriamente dell'assorbente utilizzato per il recupero di idrocarburi, trasferendoli all'esterno in un luogo arieggiato, possibilmente coperto da una pensilina, con vasca di contenimento per eventuali perdite.

Capannone

L'indispensabile vecchio capannone richiede un intervento di manutenzione. Nella struttura è depositato diverso materiale d'intervento ed equipaggiamento per i militi.

Piano terreno

Sono depositate le motopompe tipo 2 e tipo 4, la barca in alluminio e gommone per gli inquinamenti sul lago, il rimorchio tubi 110 mm, rimorchio bidoni emulsione e ventilatore, rimorchio bidoni d'emulsione, modulo per istruzione sui piccoli mezzi di spegnimento, estintori, pneumatici di riserva, contenitori per recupero idrocarburi, materiale per istruzione, scale, diverso materiale per la manutenzione, pompe, riserva assorbente per terreno e altro materiale.



Ammezzato

Trovano spazio i sacchi dell'assorbente per acqua, il magazzino del materiale pioniere, il materiale per i corsi, tubi di riserva e materiale diverso, come pure l'equipaggiamento di riserva per militi.

Il generale il capannone presenta diversi problemi, e a breve termine si renderà necessario alcuni interventi di riparazione.

Da più anni nel redigere il Rapporto di fine anno dell'Unità tecnica – logistica si segnala

la problematica legata alla pavimentazione dell'autorimessa. Siamo comunque fiduciosi che nel corso del 2018 l'intervento di sostituzione integrale dell'attuale pavimentazione deformata in più punti, sia eseguito, così da chinarci poi su quanto segnalato per il capannone.

5.3.5. Conclusioni

Il personale in pianta stabile verifica e controlla che il materiale sia sempre disponibile per gli interventi. A scadenza settimanale e mensile tutto è scrupolosamente controllato al fine di garantirne il funzionamento anche di quelle attrezzature che non sono utilizzate regolarmente.

Un sentito ringraziamento al personale in pianta stabile ed ai responsabili dei settori APR, SAC e Servizio disinfestazione per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto durante l'anno.

Il Responsabile

Unità tecnica - logistica

cap Ivo Gheno

5.4. Servizio auto

5.4.1. Introduzione

La richiesta per intervento con utilizzo dei mezzi e aggregati avrà un buon esito se da parte degli autisti - macchinisti vi è una buona conoscenza del veicolo, degli aggregati e del materiale. Il milite che svolge questa funzione deve, giocoforza, avere delle qualità sia nella guida dei mezzi, in particolare negli spostamenti con segnali prioritari, sia per la messa in funzione degli aggregati. Indispensabile è pertanto la formazione continua con corsi di aggiornamento e consolidamento previsti dalla pianificazione annuale. Inoltre l'autista - macchinista ha l'opportunità di colmare sue eventuali lacune durante il picchetto di sabato e la guardia festiva. Nell'introduzione del Rapporto di fine anno evidenziamo il rammarico degli autisti per il mancato impiego dell'autobotte ricevuta nel corso del 2015; la stessa è stata messa definitivamente fuori servizio e ritirata da parte del fornitore. Secondo il responsabile tecnico della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri (FCTCP), a fine 2018 dovremmo ricevere una nuova autobotte sostitutiva, la quale è già in fase di allestimento da parte della Fornitore.

5.4.2. Istruzione

L'istruzione del corrente anno - per il settore auto - si è limitata al programma annuale preparato dal Responsabile dell'istruzione, o meglio: due giornate di sabato, mentre per i nuovi autisti, a complemento delle poc'anzi citate giornate sono stati interessati da ulteriori momenti formativi. Nessuna segnalazione da parte dei responsabili del picchetto su problemi legate agli autisti per quel che attiene le manipolazioni degli aggregati. Questo ci porta a ritenere che due giornate in un anno di consolidamento siano sufficienti.

Gli obiettivi dei corsi dati dal Responsabile dell'istruzione per il 2017 erano i seguenti:

- Tutti sono in grado di impiegare in maniera corretta e indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati in dotazione.
- Tutti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio.
- Tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in modo particolare durante le corse in urgenza con veicoli pesanti.

Corso auto sabato 10 aprile

Al corso sono stati convocati tutti i detentori di licenza di condurre per veicoli pesanti, nonché coloro in formazione avanzata. Trasmesse le informazioni sull'attività proposta e le raccomandazioni, se necessario, per quanto attiene il settore auto.

Partecipanti al corso:

Presenti: 24

Assenti giustificati: 5

Lezioni

MAN FART fornitura acqua dal serbatoio

La lezione prevedeva l'approvvigionamento di un'autobotte utilizzando la riserva d'acqua del serbatoio di 8'500 litri alimentando direttamente la pompa.



Autobotti MAN 220 e IVECO 160

Esercitate le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

Motopompe tipo 1-2-4

Lezione che prevedeva la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazioni per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto e lancia monitor.



Soccorso stradale

Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa. Assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

MP2: messa in funzione della pompa

Lezione che prevedeva la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazioni per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto.

Autobotte Mercedes 310: messa in funzione della pompa

Dopo la messa in funzione della pompa, con impiego della schiuma, esecuzione del risciacquo minuzioso. I macchinisti hanno esercitato la procedura seguendo i punti indicati sul promemoria.

Unimog P1000 – MAN AI – apparecchi di ricarica

Due lezioni dove i macchinisti hanno avuto la possibilità di utilizzare degli aggregati che non sempre sono utilizzate in intervento.

- manipolazioni dell'impianto polvere e CO₂;
- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antinquinamento;

Montaggio degli accessori autoscala Magirus:

Montaggio degli accessori: fari, lancia monitor, supporto porta barella, distacco della cesta.

Corso auto sabato 24 ottobre

Il secondo corso si è svolto con il coinvolgimento tutti gli autisti macchinisti attivi e quelli in formazione. Giornata caratterizzata dal bel tempo che ha permesso a tutti i partecipanti di esercitarsi con gli aggregati dei mezzi, pompe, generatori, materiale, ecc.

Partecipanti al corso:

Presenti: 29

Assenti giustificati: 1

Lezioni

MAN FART: fornitura acqua dal serbatoio

La lezione prevedeva l'approvvigionamento dell'autobotte utilizzando la riserva d'acqua del serbatoio di 8'500 litri alimentando direttamente la pompa.

Autobotti MAN 220 e IVECO 160

Esercitate le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e l'alimentazione tra due autobotti con erogazione d'acqua alla condotta di trasporto.

MP4 / MP2/: messa in funzione della pompa

Lezione che prevedeva la preparazione dell'impianto di aspirazione e le manipolazione per l'erogazione d'acqua alle condotte di trasporto e lancia monitor.

Soccorso stradale: messa in funzione del generatore

Messa in funzione del generatore del veicolo e la pompa, assemblaggio degli accessori alla motopompa Lukas (cesoia – divaricatore – cilindri di spinta).

Autobotte Mercedes 310: risciacquo impianto schiuma

Dopo l'impiego della schiuma, eseguito il minuzioso risciacquo dell'impianto; i macchinisti hanno esercitato la procedura seguendo i punti indicati sulla check – list.

Unimog P1000 – MAN AI – apparecchi di ricarica

Due lezioni dove i macchinisti hanno utilizzato gli aggregati che non sono sempre sono impiegati in intervento:

- manipolazioni dell'impianto polvere e CO₂;
- messa in funzione del generatore di corrente del veicolo MAN Antinquinamento;

Montaggio degli accessori autoscala Magirus:

Montaggio degli accessori: fari, lancia monitor, supporto porta barella, distacco della cesta.

Montaggio delle catene – apparecchi di ricarica

Gli autisti, in caso di nevicata, sono chiamati al montaggio delle catene. Nella lezione sono stati rivisti i sistemi con ruote gemellate e singole. A complemento l'aggiornamento sugli apparecchi di ricarica per le batterie (possibilità 12 – 24 V / 2 batterie).



5.4.3. Corso ASTAG

Nel corso dell'anno alcuni autisti del Corpo hanno partecipato al corso organizzato dall'associazione svizzera dei trasporti stradali (ASTAG) a Cazis (GR). Il corso suddiviso in due giornate: una prima parte teorica e una seconda parte pratica; in particolare i partecipanti hanno avuto la possibilità di esercitarsi alla guida dei nostri veicoli (autobotte e primo soccorso) su piste in condizioni con fondo asciutto e bagnato, sotto la supervisione di personale professionista. I partecipanti hanno apprezzato soprattutto la parte pratica.

5.4.4. Autisti macchinisti

Detentori della licenza

Attualmente abbiamo nel Corpo un numero di autisti macchinisti così composto:

16 sottufficiali
15 militi

Formazione di nuovi autisti macchinisti 2017

Durante l'anno sono stati formati tre nuovi autisti, mentre un quarto sta portando a termine la formazione pratica. Questi devono ancora completare la formazione

sull'autoscala IVECO Magirus e il veicolo MAN FART.

Formazione di nuovi autisti macchinisti 2018

Per l'anno prossimo è previsto il potenziamento degli effettivi con la formazione di almeno quattro nuove leve.

5.4.5. Veicoli

Autobotte VOLVO 450 Rosenbauer

La nuova autobotte era stata consegnata nel corso del 2015, inseguito, su ordine del Dipartimento delle finanze, è stata messa fuori servizio dallo scorso mese di febbraio. I motivi della decisione sono da ricercare nel telaio VOLVO, il quale presentava diversi problemi dal profilo della sicurezza durante la guida in urgenza.

Autobotte MERCEDES 310 Rosenbauer

Pur presentando diverse lacune, in particolare sul telaio (parti ruggini), l'autobotte è stata rimessa in servizio. Fintanto che non ci saranno problemi meccanici o sugli aggregati, continueremo a utilizzarla.

Veicolo soccorso stradale

Durante i primi mesi dell'anno abbiamo avuto ancora problemi meccanici – elettrici sul veicolo.

5.4.6. Conclusioni

Terminiamo il Rapporto ringraziando gli autisti per la loro disponibilità, gli istruttori per la formazione ai nuovi autisti e per la funzione di capi classe durante i corsi.

Il responsabile auto

cap Ivo Gheno

5.5. Servizio protezione della respirazione

5.5.1. Introduzione

Anche il 2017, come l'anno precedente, è stato un anno intenso per quanto riguarda l'istruzione APR. Complice la nuova struttura a tre sezioni, che ha impegnato di più i militi nei vari momenti formativi, in quanto il tema degli apparecchi protezione della respirazione è entrato nelle manovre di dettaglio.

A livello interventistico è stato un anno leggermente più impegnativo rispetto all'anno precedente, ma il sistema di rotazione a picchetti non permette a tutti, ovviamente, di partecipare a tutti gli interventi come portatori.

Si osserva la presenza di militi nuovi, con poca esperienza. Nei momenti formativi si è dovuto abbassare il livello di istruzione riprendendo dei concetti di base e calcando su temi di base.

Gli appuntamenti con i corsi per apparecchi a circuito aperto e per apparecchi circuito chiuso sono stati numerosi, conclusi con i vari recuperi di chi è stato impossibilitato di seguire durante l'anno, in maniera tale di aver avuto il maggior numero di militi formati possibile.



5.5.2. Programma 2017

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati per quest'anno a cui i militi del corpo hanno partecipato.

5.5.3. Istruzione guardia festiva primo periodo

Tradizionalmente, la tematica proposta per la guardia festiva del primo trimestre dell'anno è dedicata al servizio APR. Quindi, da gennaio a marzo si è svolta l'istruzione prevista.

Il programma e le lezioni sono stati presentati in occasione del CQ tenutosi l'11 gennaio.

Temi

- sorvegliante e conoscenza PSS90;
- preparazione dell'apparecchio e del nucleo;
- corda di sicurezza;
- esercizio pratico di ricerca mediante termocamera;
- esercizio pratico di salvataggio e spegnimento.

Scopi

- manipolazione degli APR
- impiego degli APR in esercizi pratici
- impiego di attrezzature del servizio APR
- applicare le regole di impiego

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati lavorare con APR
- eseguire le manipolazioni in maniera rapida e veloce
- salvataggi con metodiche e attrezzature idonee
- conoscere e applicare le regole di impiego

Istruzione

L'istruzione guardia festiva si è sempre svolta in maniera completa, quasi tutti i militi portatori hanno partecipato anche più volte. Sempre i soliti nominativi mancano all'appello, come sempre i soliti partecipano innumerevole volte all'istruzione domenicale.

Per la parte pratica si è fatto capo agli spazi dei locali tecnici sottostanti il palazzetto FEVI e questo grazie alla disponibilità del Comune di Locarno. Locazione sicuramente apprezzata dai militi, nuova e non ancora utilizzata finora. Si è voluto lavorare con esercizi prossimi alla realtà di intervento, con meno parole e più pratica, applicando a volte il sistema drill con un testo di allarme, delle missioni assegnate e una reazione da parte dei militi.

Gli obiettivi fissati si possono dire raggiunti, anche se su certe tematiche bisognerà ritornare a livello di istruzione.

5.5.4. Corsi BG4

Il 15 febbraio si è tenuto il CQ, dove sono state presentate ed esercitate le lezioni per le giornate d'istruzione previste agli apparecchi BG4.

Come da programma l'istruzione si è svolta sull'arco di quattro sabati mattina nel corso dell'anno. Per l'anno corrente, come da decisione in sede di Stato Maggiore, si è voluto riproporre lo spazio tecnico sotto la galleria Mappo-Morettina, dato che da tempo non vi si tornava e molto militi non conoscevano gli spazi.

La partecipazione è ancora migliorata rispetto allo scorso anno, nel senso che 53 su un totale di 56 portatori (escluso lo SM) hanno frequentato il corso in oggetto.

Temi

- conoscenze apparecchio BG4;
- preparazione e messa in funzione dell'apparecchio;
- esercizio MA-MOR;
- ristabilimento.

Scopi

- manipolazioni dell'apparecchio;
- impiego dell'apparecchio in interventi di lunga durata.

Obiettivi

- nell'ambito di esercizi pianificati, il milite porta per almeno 90 minuti l'apparecchio (60 i nuovi portatori);
- conoscere ed eseguire in modo corretto le manipolazioni.

Quest'anno si è voluto incentrare l'istruzione proprio su un intervento di lunga durata, lungo tutto il tunnel della Mappo Morettina, senza pause in mezzo. Quindi far ragionare i militi sul dosaggio delle forze, mantenimento della concentrazione e ragionare su ciò che si fa a lungo termine.

Per poter fare ciò l'intervento fisico era intercalato da un questionario sul sistema SSC, su dei nodi e su un salvataggio.



Il risultato finale, a parte alcuni casi poi ripresi al corso di recupero, è stato buono, anche se bisogna ammettere che l'utilizzo di

questi apparecchi crea non poche difficoltà e bisogna essere realisti nel sostenere che un uso reale a lunga durata è utopia.

5.5.5. Corso di ripetizione preposti APR

Il corso per i preposti si è tenuto il 9 febbraio con obiettivo primario, oltre a quelli previsti dal piano d'istruzione, di avere la possibilità per i militi con funzione di preposto di consolidare e uniformare le modalità di controllo degli APR.



Il vantaggio d'avere persone fisse che sono a disposizione per il ripristino e controllo degli APR, sgrava di molto il lavoro del preposto dopo le manovre. Non per questo però la gente deve approfittarne, e questo è stato rimarcato.

Non si può negare che più passa il tempo e meno manualità avranno sempre i nostri preposti, dal momento che sempre meno apparecchi vengono ripristinati e lasciati al personale fisso.

Temi

- ripristino PSS90
- controlli PSS90
- ripristino BG4
- controlli BG4
- introduzione nuovo apparecchio di controllo per i BG4, RZ 7000
- controllo CF15

Scopi

- ripetizione dei concetti riguardanti la funzione
- aggiornamento su tecniche e concetti.

Obiettivi

- tutti sono in grado di ripristinare in modo autonomo gli apparecchi in dotazione
- tutti conoscono le disposizioni per la manutenzione e il ripristino degli apparecchi in dotazione.

Corso sicuramente andato bene, anche se come già detto si denota la sempre minore manualità dei preposti.

Punto focale del corso è stata l'introduzione del nuovo apparecchio di controllo per i BG4, dove tutti hanno potuto effettivamente metterci mano. Istruzione andata molto bene, testimoniato dal fatto che durante i controlli durante l'anno tutti i preposti sapevano utilizzarlo correttamente.

5.5.6. Corso formazione di base interna

Quest'anno è cambiato il sistema di formazione degli aspiranti. Il programma è stato imposto a livello cantonale dalla Federazione, con l'intenzione di creare un filo conduttore tra il corso interregionale e il corso di tecnica di spegnimento. Al corso, sviluppato su due serate il 18 e 20 aprile, hanno partecipato alcuni colleghi aspiranti dei corpi di Tenero-Contra, Maggia, Lugano e Gambaogno.

Temi

- esposto e presentazione
- materiale e conoscenza
- ARN
- equipaggiamento
- esercizio
- ristabilimento

Scopi

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto
- preparazione al corso interregionale APR.

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego

L'idea di base è che in tutto il Cantone i nuovi portatori siano formati in maniera uguale, con degli esercizi simili e con gli stessi obiettivi.

Corso sicuramente andato bene, anche per quanto riguarda i militi dei corpi esterni. Il tutto si è svolto tra CPI e scuola SPAI per un totale di 13 nuovi portatori.

5.5.7. Corso PSS90, manovre di dettaglio, modulo III

Novità da quest'anno, l'introduzione delle tre sezioni. Di conseguenza il modulo di istruzione III ha avuto come tema servizio APR.

Il corso quadri per le serate si è svolto il 31 maggio, con la presentazione delle lezioni per le serate di dettaglio.

Temi

- contatto e trasporto del ferito
- salvataggio personale con APR
- esercizio spegnimento e salvataggio
- ristabilimento

Scopi

- manipolazione di attrezzi e apparecchi
- prescrizioni di impiego
- prescrizioni di sicurezza

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego

I temi trattati sono stati sviluppati con i responsabili dell'istruzione, dopo analisi delle manovre e degli interventi trascorsi.

Come piazza di lavoro si è potuto sfruttare appieno gli spazi dei vani annessi della galleria Mappo Morettina, ottima palestra a nostra disposizione.



Sicuramente positiva l'esperienza a tre sezioni, tutti i militi seguono e lavorano. Si possono integrare anche i non portatori, punto estremamente positivo.

Da migliorare la pianificazione nel tempo; meglio magari investire più tempo per certi temi e fare una lezione in meno, piuttosto che correre e tralasciare magari alcuni punti.

5.5.8. Conclusioni

Un anno di transito del responsabile APR ma che ha permesso di portare un po' di mentalità giovane nell'istruzione con il risultato di rendere ancora interessanti e accattivanti alcune istruzioni che stavano diventando pesanti per taluni militi. La nostra filosofia è stata ben interpretata dagli istruttori che hanno rappresentato in maniera pratica le idee di azione. Sempre più dobbiamo creare delle lezioni prossime alla realtà e meno teoriche, soprattutto in questo ambito dove l'unica palestra per formare i militi a essere dei buoni portatori è la pratica.

Per concludere, un ringraziamento agli istruttori e ai sottufficiali che hanno collaborato alla preparazione di lezioni e di esercizi per la buona riuscita delle varie attività legate al servizio APR.

Il responsabile APR

ten Sam Moro

..

5.6. Servizio antinquinamento e chimico

5.6.1. Introduzione – considerazioni generali

Eccoci giunti ad una nuova fine dell'anno; siamo quindi chiamati a redigere il presente rapporto quale commento dell'attività del Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC).

Anno che, a parte un unico grande evento di perdita di idrocarburi sulla A13 per il rovesciamento di un rimorchio, non è stato fioriero di interventistica. La solita routine.

Ancora orfani di un elemento – il sostituto del natante Verbano II - indispensabile per la lotta contro gli inquinamenti sul Lago. All'orizzonte, sentito il responsabile dell'Unità tecnico logistica, non vediamo nulla se non la speranza di un nuovo varo in tempi brevi.

Il calendario della FCTCP ha “estromesso” i nostri aspiranti dalla giornata SAC, organizzata come sempre annualmente. Essi hanno potuto recuperare qualcosa in quest'ambito grazie a un mini corso dove hanno potuto prendere conoscenza almeno del più sollecitato materiale di intervento. Naturalmente i quattro aspiranti hanno seguito le giornate organizzate dal cantone, con i due corsi chimici tenutisi a cura del Centro di Soccorso Chimico di Bellinzona.

5.6.2. Istruzione guardia festiva

Cavalchiamo l'onda del 2016: l'istruzione della guardia festiva anche nel 2017 si è tenuta nel III° trimestre. Giusto il pensiero di chiudere il cerchio della giornata SAC. Come consuetudine la preparazione di quanto sarebbe stato istruito nella guardia festiva è stata affidata ad alcuni capi gruppo. Il corso quadri si è tenuto il 21 giugno e in

quest'appuntamento sono state presentate le lezioni con tema seguente:

- teoria: targhe di pericolo
- esercizio: inventario MAN AI
- esercizio: tamponare e otturare
- esercizio: Chiudi e trasporta.

In particolare l'esercizio che ha terminato la mattinata ha visto l'integrazione degli altri temi con aggiunta di attrezzi trattati durante il corso SAC. Gli istruttori sono stati incaricati dal responsabile del servizio di redarre una classifica. Il miglior gruppo sarà premiato nel corso del Natale del pompiere.



Sentiti i sottufficiali e prendendo atto del contenuto delle qualifiche redatte per ogni singolo possiamo affermare che quanto contenuto e proposto nelle guardie festive è stato “assorbito” dai più. Non sono stati segnalati problemi di sorta a soddisfazione – naturalmente – del responsabile del servizio SAC.

5.6.3. Giornata SAC

Gli istruttori hanno presentato, nel corso quadri del 12 aprile, le lezioni da trattare nella giornata SAC. Abbiamo potuto assistere, come da trend degli ultimi anni, a delle buone lezioni con l'apporto di un buon materiale didattico a supporto del dire degli istruttori. Il corso quadri si è svolto secondo le aspettative.

Questi i temi allenati:

- abbattimento gas
- messa a terra
- esplosimetri
- barca a motore
- prodotti assorbenti e zona di pericolo
- impianto di travaso
- decontaminazione e via del paziente

Anche nell'edizione 2017 della giornata SAC – tenutasi il 20 maggio - abbiamo mantenuto quattro piazze di lavoro con istruttore fisso e assegnato a determinati sottufficiali le restanti tre lezioni.



Gli esiti del corso e della relativa giornata sono da considerarsi positivi. Molto buono il lavoro degli istruttori, che hanno saputo attirare l'attenzione malgrado la non facile – a volte – materia. Anche il rendimento dei militi può essere considerato in generale buono, con qualche difficoltà qua e là. Sempre interessati e attivi i militi dei corpi di categoria B (2017: CP Brissago e CP Tenero) che hanno seguito il corso.

5.6.4. Manovre - retrospettiva

Per verificare le conoscenze acquisite e consolidate nel corso SAC e nelle giornate di guardia festiva sono state pianificate tre

esercizi di intervento. Il luogo della manovra con contenuti identici è stato volutamente ripetuto per le tre sezioni. Lo scenario: incidente della circolazione con ribaltamento di fusti di carburante (benzina) e rottura di una cisterna trasportata sul ponte di un automez-zo. Liquido contenuto rovesciato sul sedime stradale e in riale che scorre parallelo alla strada. Coinvolgimento di due persone, una delle quali (incosciente) è stata “contaminata” dal liquido.

7 giugno 2017

Sul terreno è stato evidenziata l'assenza di particolari (gravi) errori nell'eseguire le varie operazioni. Ancora una volta un sottufficiale ha dovuto mettere le mani per sistemare il dispositivo di messa a terra. Abbiamo visto dei militi volontari ma all'inizio del tutto spaesati. Alcune attività avrebbe potuto eseguirle da soli e senza problemi. Un caos nella creazione della zona di pericolo. Quale supporto al nastro è stato utilizzato un “trio-pan” con risultato del “crollo” della zona di pericolo al primo colpo di vento. Il responsabile della manovra, in considerazione di questa serie di incertezze / sciocchezze non è rimasto soddisfatto dell'esercizio.

27 settembre 2017

Seconda data delle tre preventivate, con l'arrivo di un'altra Sezione. In questo caso abbiamo visto più luce nell'attività. Sicuramente un dispositivo più ordinato del 7 giugno. Anche nel caso evidenziate alcune pecche evitabili con un po' di attenzione: un esempio: passaggio di militi nella sostanza (e quindi contaminati). Risultato finale: abbastanza buono.

18 ottobre 2017

Ultimo esercizio di Sezione per quanto riguarda il servizio SAC. Qui i militi hanno dovuto lavorare con una difficoltà in più. Il buio. Militi di questa Sezione hanno sicuramente “costruito” con giudizio la miglior manovra delle tre. Un solo particolare su tutti: anche se con qualche difficoltà sono stati gli unici che hanno provveduto alla stesura della messa a terra da soli. Il suff incaricato ha solo dato qualche suggerimento ma non ha mai interferito nello spiegamento del dispositivo.



5.6.5. Conclusioni

Viaggiamo sui binari dello scorso anno. Gli spazi di miglioramento vi sono: occorre prestare maggiore attenzione su quanto si va ad eseguire. Le conoscenze indubbiamente vi sono; queste vanno consolidate / allenate al fine di riscattare alcuni piccoli scivoloni ai quali abbiamo assistito quest'anno.

Il responsabile del Servizio Antinquinamento e Chimico

Iten Corrado Garbin

5.7. Servizio disinfestazione

5.7.1. Introduzione

Il 2017, per quanto riguarda le chiamate, in linea di massima rispecchia il trend degli ultimi anni. Il presente rapporto riassumerà in poche righe quanto accaduto e quanto fatto durante l'anno.

Dal 2016 il Corpo, grazie al personale in pianta stabile, ha contribuito in modo importante a ridurre le ore di intervento fuori orario lavorativo, dando così un'impronta professionale ancora più marcata rispetto agli anni precedenti, sia dal punto di vista della tempestività che d'intervento (maggiore esperienza).

Punto importante del 2017 è stata la collaborazione con le ditte specializzate (disinfestazione) soprattutto nei casi dove era necessario procedere con la rimozione di parti importanti di strutture. (tetti, sottotetti, ecc).

5.7.2. Attività 2017

I mesi più "caldi" sono stati luglio e agosto; sull'arco dell'anno le chiamate di aiuto sono state 73, ma che si riducono a 51 quelle realmente prese a carico per un nostro intervento sul terreno. Da segnalare l'assenza d'interventi di particolare rilievo, molte chiamate per nidi di calabroni all'interno di vani di tapparelle.

5.7.3. Militi

Per quanto concerne i militi, come accennato, il personale in pianta stabile ha effettuato la maggioranza degli interventi.

Questo comunque non ha pregiudicato l'ottima professionalità anche da parte di chi è intervenuto fuori orario lavorativo.

A seguito delle dimissioni, del precedente responsabile, è stato incaricato il cpl Eros De Gol a condurre il Servizio disinfestazione.

5.7.4. Materiale e logistica

Per quanto concerne il materiale c'è poco da segnalare. Si è proceduto con la sostituzione di due tute e all'acquisto ordinario delle bombole spray per la disinfestazione.



Come per tutti gli anni, confermiamo l'ottima collaborazione tra il gruppo disinfestazione e gli apicoltori della zona per la buona collaborazione.

5.7.5. Conclusioni

Risulta importante rivedere la modalità di intervento, trovando un giusto equilibrio tra il personale in pianta stabile e quello volontario.

Concludiamo il rapporto 2017 ringraziando tutto il personale che ha contribuito al lavoro del Servizio disinfestazione. In modo particolare a chi per vari motivi ha abbandonato il gruppo e il Corpo.

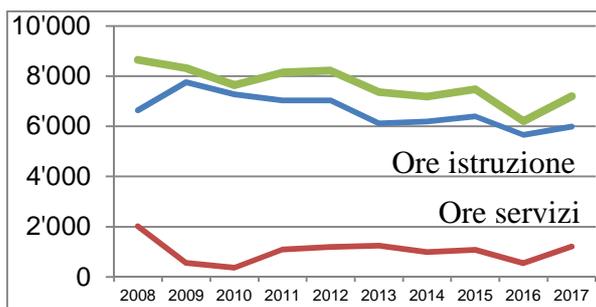
Il Responsabile

Servizio disinfestazione

cpl Eros De Gol

6. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e per corsi specialistici ben 5'996 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 1'208 ore, per un totale annuale di 7'204 ore.



Durante l'anno, Locarno ha ospitato la sede di un solo corso cantonale e rispettivamente per l'ultima volta, la Coordinazione svizzera dei pompieri ha scelto, dopo 5 anni, Locarno per lo svolgimento del Corso Gestione eventi maggiori, il quale ha in questa sede introdotto il Manuale di gestione eventi maggiori.

6.1. Corso cantonale tattica 1

6.1.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopo

Impiegare i mezzi in funzione della situazione secondo i principi contenuti nel Regolamento "Condotta dell'intervento" edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP).

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- condurre una formazione d'intervento e affrontare tatticamente tematiche specifiche.
- Elaborare e valutare degli esercizi.

Requisiti dei partecipanti

- Aver superato, in sequenza, il corso di formazione per capi gruppo e il corso di formazione sulla metodica e la didattica
- aver ottenuto, nel sistema di formazione a distanza (FAAD), una media minima di risposte esatte pari al 90%
- spiccata attitudine al comando
- comprensione della tattica
- padronanza dell'impiego dei mezzi d'intervento



6.1.2. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 8 partecipanti corpi categoria A
- 15 partecipanti corpi categoria B
- 1 partecipante corpi categoria Cmont
- 1 partecipante Corpo categoria D (GIC)

Per un totale di 25 partecipanti. Si osserva l'importante riduzione dei partecipanti rispetto all'edizione del 2017, in dove per i corpi di categoria A erano presenti ben 15 partecipanti.

6.1.3. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col Alain Zamboni
- Ispettore: ten col Corrado Tettamanti
- Istruttori: magg José Texeira
Iten Tiziano Arzuffi
Iten Andrea Böhny
Iten Alberto Ceronetti
- Contabile: Iten Corrado Garbin
- Resp. materiale: cap Ivo Gheno

L'ispettore del corso, designato dal CD della FCTCP, per motivi di salute non ha seguito il corso integralmente, di conseguenza il presente rapporto è sottoscritto solo dalla mia persona. Va precisato che durante il secondo giorno, il Iten Lionello Sacchi del Segretariato della FCTCP, ha seguito i lavori del corso.

Previste 4 classi, gli istruttori incaricati hanno seguito durante tutto il corso la classe assegnata.

6.1.4. Corso quadri

Con l'ordine di marcia, si fissava in data 21 febbraio 2017 il Corso quadri. Con inizio alle ore 08:00 e con licenziamento alle ore 17:00; tutti membri dello SM erano presenti.

Scopo del corso quadri:

- analizzare il programma e i temi d'istruzione
- analizzare e esercitare alcuni temi delle lezioni
- effettuare le ricognizioni delle piazze di lavoro
- pianificare l'organizzazione e la logistica in generale

Lo svolgimento del corso quadri è avvenuta come a programma, in particolare la presentazione di alcune lezioni, ha permesso di in-

quadrare a tutti i livelli scopo e obiettivo del corso.

6.1.5. Svolgimento dell'istruzione

Come anticipato, durante il corso sono state impartite, da parte del comandante, le seguenti teorie:

- Introduzione al Regolamento Tattica
- Teoria sui volumi
- Elaborazione esercizio e valutazione



Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

- L 0** Esercizio iniziale
- L 1** Competenze sociali
- L 2** L'intervento
- L 3** Allarme
- L 4** Spostamento
- L 5** Intervento
- L 6** Fine intervento
- L 7** Segni convenzionali
- L 8** La marcatura
- L 9** Apprezzamento delle costruzioni
- L 10** Ritmo della condotta
- L 11** Percorso tattico
- L 12** Data d'ordine
- L 13** Workshop tattico
- L 14** Comunicare in intervento
- L 15** Preparazione esercizio d'intervento
- L 16** Esercizio condotta intervento
Test di fine corso

I partecipanti hanno potuto seguire diversi tipi di lezioni: lavoro di classe, lezioni presentate dal capo classe, lavori pratici e l'esercizio finale sul terreno. Un percorso formativo voluto appositamente poco dogmatico, ma rivolto più alla pratica e al lavoro sul terreno.

Grazie alla preparazione individuale che ogni allievo ha dovuto svolgere per essere iscritto al corso, per il tramite della formazione a distanza (FAAD), le elevate conoscenze di base acquisite, hanno facilitato il compito degli istruttori e ha permesso di ridurre le teorie a vantaggio dei lavori pratici.



In particolare i seguenti temi hanno permesso agli allievi di confrontarsi con semplici ma concreti elementi tangibili, ma basilari per meglio comprendere gli elementi fondamentali della condotta di eventi quotidiani.

- **Apprezzamento delle costruzioni:** gli allievi hanno potuto analizzare, dal punto di vista dell'intervento, quattro tipi di costruzioni: capannone industriale, stabile multiuso, Pinacoteca casa Rusca e Stabile a destinazione mista (abitativa e artigianale). Con questi obiettivi, i partecipanti hanno potuto apprezzare i vantaggi e svantaggi ai quali sono confrontati con queste tipologie di edifici in caso d'intervento.

- **Percorso tattico:** introdotto da un esercizio didattico presentato dal capo classe. Quindi gli allievi hanno esercitato su quattro scenari il Percorso tattico. Matutando così i primi tre capisaldi del ritmo della condotta CAD: constatare, apprezzare e decidere; grazie ai seguenti temi: incidente sul lavoro, inquinamento corso d'acqua, incidente con animali e incendio di uno stabile.
- **Workshop tattico:** quattro gli scenari il più possibile vicine alla realtà, con l'impiego di manichini, tronchi d'albero, macchina del fumo, autocarri e cabina elicottero. Con questo workshop si completa la spirale della condotta con l'integrazione dell'agire (data d'ordine) e il controllare. Consolidando quindi il CADAC.
- **Esercizio condotta intervento:** facendo tesoro delle osservazioni scaturite sul corso 2015, i partecipanti hanno avuto modo di esercitare 8 scenari diversi la funzione di Capo intervento e Direttore d'esercizio. Scenari che sono stati preparati dagli allievi, sotto la guida dell'istruttore. Diversi i metodi utilizzati per esercitare la funzione di Capo intervento: modellini, fotografie, macchina del fumo e manichini.

6.1.6. Test di fine corso

In conclusione del corso, ogni partecipante ha svolto un test in forma individuale alla presenza del comandante del corso, 6 le domande poste e i risultati sono stati i seguenti:

Classe	media
1	4.29
2	4.68
3	3.07
4	4.39
Corso	4.39

Duplici finalità di questo momento di verifica nell'ambito del controllo della qualità, o meglio da un lato una verifica dell'insegnamento impartito da parte degli istruttori e rispettivamente cosa è stato assimilato dai partecipanti.

In buona sostanza si può senz'altro affermare che sia il lavoro degli istruttori che l'impegno degli allievi è stato di qualità.

6.1.7. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati:

▪ Organizzazione del corso	4.80/6.00
▪ Lezioni, materia impartita	5.20/6.00
▪ Teorie:	
– I volumi	5.04/6.00
– Elaborazione esercizi e valutazione	5.20/6.00
▪ Percorso tattico CAD	5.16/6.00
▪ Esercizio condotta intervento	5.32/6.00
▪ Piazze di lavoro, obiettivi	4.94/6.00
▪ Sussistenza	4.92/6.00
▪ Capo classe	5.64/6.00
▪ Soddisfazione del corso in generale	5.62/6.00

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte dello SM.

Una seria valutazione dev'essere svolta sull'opportunità di formare dei nuovi istruttori CSP Tattica 1, in effetti per la seconda volta ci siamo trovati in seria difficoltà con la disponibilità di istruttori formati sul tema che soddisfano i requisiti necessari per svol-

gere la funzione di Capo classe al Corso cantonale Tattica 1.

7. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° Mezzi impiegati	N° Militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
25.01.2017	Briones/Minusio	Incendio	2,39	5	15	2,39	Incendio di tre baracche di legno e di una serra. Pericolo di sviluppo al bosco. Durante il tragitto il capo intervento ha richiesto un gruppo di rinforzo. Stesura di una condotta di spegnimento per impedire lo sviluppo al bosco e altre condotte per lo spegnimento di quanto in fiamme.
07.02.2017	Locarno	Incendio	2.56	4	8	2.56	Forte presenza di fumo nel vano scale proveniente dalla cantina dello stabile. Inquilini lasciati all'interno dei propri appartamenti. Incendio di un'asciugatrice e materiale nel locale lavanderia. Spento da un nucleo APR con condotta di primo intervento. In seguito provveduto alla ventilazione e, con esplosimetro, controllato ogni singolo appartamento per verificare l'eventuale presenza di monossido. Terminato con il recupero delle acque di spegnimento e date le informazioni relative al custode del palazzo.
14.02.2017	Locarno	Incendio	2,06	4	7	2.0	Incendio in un appartamento a Locarno. Fuoco sviluppatosi nella camera da letto, all'interno della quale si trovava una persona. Porta d'ingresso abbattuta da un agente della Polcom. L'inquilino, intossicato e in stato confusionario, uscito dopo alcune sollecitazioni.
02.03.2017	Locarno	Incendio	7,01	6	9	7.01	Allarme giunto per la forte presenza di fumo in uno stabile. In contemporanea l'ufficiale di picchetto riceve info da un operatore della CECAL118 che annunciava un'inquilina con difficoltà di deambulare e che non riusciva a lasciare l'appartamento. Sul posto ricerca la fonte dell'incendio, individuata nei locali cantine. Presenza di numerose persone alle finestre e praticamente ad ogni piano (lato opposto e balconi posteriori). Invitato i presenti – invano – a chiudere le finestre e porte e restare negli appartamenti. Incarico ad agenti della Polcant e Polcom di proseguire con l'intento di tranquillizzare gli inquilini ma anche nel ca-

							so invano. Ricerca della persona disabile da un nucleo APR e in seguito sfollata con autoscala. Incendio individuato che interessava una superficie importante con coinvolgimento di almeno 2 / 3 singole cantine. Nel frattempo iniziate, in collaborazione con il personale SALVA, le operazioni di sfollamento dei presenti. In totale portate in salvo 12 persone con l'autoscala, 5 con scale a filo e 3 tramite scala interna. Nel corso dello SMEPI emersa che all'appello mancava una famiglia (madre e due figli). Più tardi ricevuta informazione dell'assenza all'estero delle tre persone. Una volta spento l'incendio, ventilato i locali e proceduto al recupero dell'acqua di spegnimento. Nel corso dell'evento seriamente danneggiate le tubature dell'acqua. Importante allagamento al piano terra. Recupero con pompe e aspira liquidi.
03.03.2017	Ascona	Incendio	3,00	3	8	3,00	Incendio di un appartamento al pianoterreno. Penetrazione di militi equipaggiati con APR e muniti di una lancia di primo intervento. A spegnimento avvenuto ventilato l'appartamento e quello al primo piano.
04.03.2017	Locarno	Incendio	6,42	6	13	6,42	Incendio sviluppatosi nello scantinato di una palazzina. Presenza di fumo al piano terra e nel vano scale. Allarmato un gruppo di rinforzo e iniziate le operazioni di salvataggio, spostando i presenti in zona sicura (terrazze). Per lo spegnimento utilizzato condotta ad acqua e a schiuma. Termine con ventilazione e recupero dell'acqua di spegnimento.
04.04.2017	Ascona	Incidente stradale	0,57	3	7	0,57	Richiesta dal 144 (SALVA) per estricazione di una persona dall'abitacolo di un automezzo coinvolto in un incidente stradale. Sul posto messo in sicurezza la zona e assicurata la vettura. Poi provveduto con il taglio di una portiera e di un piantone al fine di favorire i soccorritori nell'estrarre la paziente.
27.04.2017	Minusio	Incidente stradale	2,22	4	7	2,22	Dopo aver urtato dei veicoli regolarmente parcheggiati un'autovettura ha terminato la corsa su di un fianco. All'interno la conducente. Messa in sicurezza la zona e stabilizzata la vettura. Quindi entrati nella vettura e tagliate le cerniere dei sedili posteriori. Creato questo varco collaborato con i soccorritori ad estrarre la paziente adagiata su asse spinale. Atteso l'arrivo del carro attrezzi per lo spostamento della vettura e terminato con il recupero di liquidi (olio e carburante) riversatosi sull'asfalto.
22.05.2017	Gordola	Incendio	5,20	5	9	5,20	Richiesta da parte del comando pompieri del CP Tenero-Contra per l'incendio del tetto di un magazzino. Sul posto: incendio di alcuni pannelli fotovoltaici con sviluppo orizzontale al colmo del tetto. Montaggio di una lancia di spegnimento sulla cesta dell'autoscala e con diverse altre tenuta la propagazione dell'incendio. Con non poche difficoltà e per estinguere le fiamme si è reso necessario togliere diversi pannelli fotovoltaici; questi erano appoggiati o montati direttamente sulla struttura in legno del tetto.
23.05.2017	Locarno	Incendio	3,40	4	8	3,40	Sul posto: denso fumo all'interno dei locali di un ristorante e nella tromba delle scale della palazzina. Focolaio individuato nella condotta di aspirazione dei fumi della cucina e nel plafone ribassato. Fumo trasportato nella palazzina attraverso i tubi della condotta di aspirazione. Un nucleo APR è salito ai piani

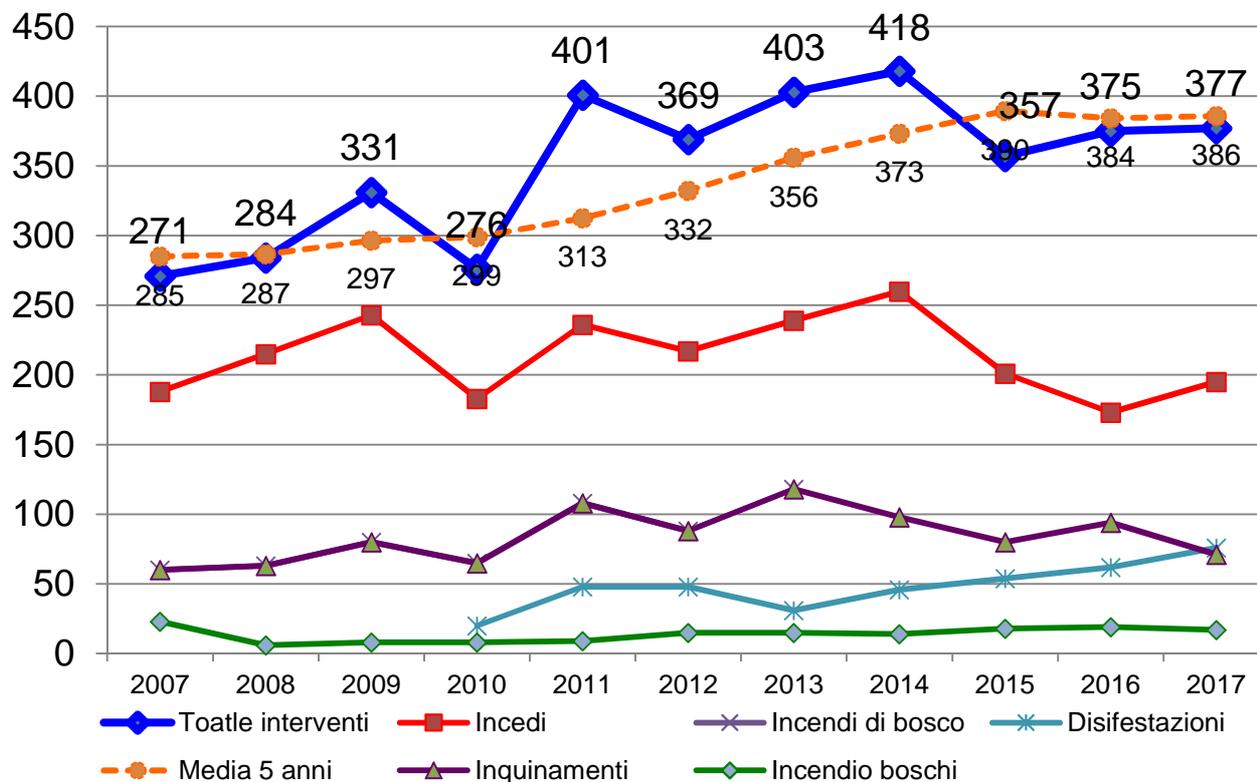
							superiori dell'edificio per individuare un'apertura per sfogo del fumo, spinto dal ventilatore posizionato all'ingresso dell'edificio.
13.06.2017	Vogorno	Incendio	3,24	3	8	3,24	Incendio al secondo piano e soletta di un'abitazione addossata. Le fiamme avevano già intaccato parte del tetto. Penetrazione di un nucleo APR e salvato un cane. In collaborazione con i militi del CP Tenero-Contra provveduto allo spegnimento.
25.06.2017	Muralto	Incendio	3,21	4	8	3,21	Incendio sviluppatosi in un appartamento. Provveduto con lo spegnimento avvenuto a cura di un nucleo APR munito di una condotta a schiuma. In seguito ventilato i locali.
28.06.2017	Luoghi diversi	Allagamenti	4,15	5	12	4,15	Forti precipitazioni con allagamenti di locali.
19.07.2017	Incendio	Minusio	4,00	4	9	4,0	Allarme con indicazione di un incendio con persone in pericolo di vita. Al nostro arrivo troviamo la polizia che accompagna all'esterno gli inquilini; circa 25 persone sfollate. Del fumo fuoriesce dal retro dello stabile, all'altezza del III° piano. Il nucleo APR inviato all'interno poco dopo trova, poco dopo, una donna stesa a terra, verosimilmente ancora in vita. La stessa portata all'esterno e consegnata ai soccorritori SALVA che iniziano immediatamente le manovre rianimatorie. Incendio circoscritto alla zona divano e tavolino. Provveduto allo spegnimento e in seguito al controllo dell'eventuale presenza di monossido di carbonio in tutti gli appartamenti.
30.07.2017	Evento naturale	Diversi	3,25	4	12	3,25	A seguito di forte vento caduta di piante o parte di esse. In parte provveduto al taglio, in parte avvisato il servizio cantonale addetto.
30.07.2017	Incidente	Orselina	1,15	3	9	1,15	Un conducente alla guida di un autofurgone dell'altezza di più di 3 metri non si è avveduto di segnale indicante l'altezza massimo di 2,80 metri. Continuando la corsa ha incastrato il veicolo impedendo l'avanzamento. Provveduto quindi a creare una sorta di finestra, con roditrice da taglio così da poter spostare l'automezzo. Terminato con lo smontaggio di una grossa pioda (pavimento del terrazzo ove incastratosi il furgone) pericolante.
27.10.2017	Incidente stradale	Brissago	1,43	4	8	1,43	Vettura, con a bordo due persone, uscita di strada e precipitata per una ventina di metri, arrestandosi in un giardino. L'attrezzatura idraulica del soccorso stradale non è stata utilizzata. Provveduto solo a mettere in sicurezza la zona con un dispositivo di prevenzione incendio e illuminazione.
26.11.2017	Incendio	Locarno	4,00	4	9	4,00	Incendio sviluppatosi all'interno di un appartamento. Al nostro arrivo la porta di ingresso era già stata aperta da un agente della Polcom. Un nucleo APR attrezzato con estintore ha individuato l'incendio in cucina e provveduto allo spegnimento. All'interno dei locali non era presente nessuno. Alcuni inquilini avevano spontaneamente lasciato gli enti a loro locati. Coloro ancora presenti invitati a voler restare all'interno. Solo un anziano malato è stato convinto a farsi prendere a carico dei soccorritori di SALVA per controlli e cure. Al termine controllato i locali con esplosimetro e continuata la ventilazione.

Inquinamenti							
04.04.2017	Inquinamento	Muralto	1,20	3	7	1,20	Intervento per la fuoriuscita liquido da una lavatrice. Allarme giunto anche all'uff. del Centro Chimico Cantonale di Bellinzona che giunto sul posto. Provveduto al recupero con assorbente.
04.07.2017	Inquinamento	Locarno	5,00	5	5	5,00	Rovesciamento sulla sponda destra di un furgone di una cisterna contenente combustibile per il riscaldamento. Inquinamento ben visibile sulla carreggiata in direzione dell'aeroporto di Locarno-Magadino. Furgone arrestato in una piazzola con continua fuoriuscita di liquido attraverso dei tappi del contenitore. Richiesto quindi la collaborazione del CSC di Bellinzona per il travaso di circa 1850 litri di combustibile. Predisposto un tappeto di schiuma e effettuato un primo intervento per diminuire la perdita dal contenitore. Poi cosparso l'asfalto di assorbente e richiesto (attraverso la SPAAS) un automezzo apposito per la pulizia del campo stradale e una ditta per asportare del terreno impregnato di liquido.
15.07.2017	Inquinamento	Ascona	2,23	4	10	2,23	Una passante segnala una barca in difficoltà presso il porto di Ascona. Natante parzialmente affondato lato poppa, con prua inclinata verso l'alto e fuori acqua, in affondamento. Provveduto a posizionare due galleggianti attorno al natante e questo per scongiurare l'eventuale inquinamento delle acque del Lago. Il proprietario dell'imbarcazione ha stimato che nel serbatoio vi erano ancora una cinquantina di litri di carburante. Il giorno seguente constatata la perdita di carburante rimasto all'interno degli sbarramenti. Provveduto al recupero con assorbente. Il recupero del natante a cura di una ditta privata alla nostra presenza.
Bosco							
07.04.2017	Bosco (3 g.)	Centovalli	30.0	2	9	30.0 ca	Incendio di bosco sviluppatosi sui monti di Salticco e Survi (Centovalli). Inizio il 7 e terminato il 10 aprile, con recupero del materiale. Militi sul terreno dei CPM Melezza e Pizzo Leone. Un elicottero per lanci di acqua sulla testa del fuoco e sui fianchi. Poi per lanci mirati, rifornimento delle vasche. Sul terreno eseguite delle linee tagliafuoco sui fianchi e spegnere – ove raggiungibile / possibile – con condotte alimentate dalla vasche predisposte in quota.
18.04.2017	Bosco (4 g.)	Gordola					Fuoco partito tra le due linee di alta tensione (AET e Swissgrid) sul lato dx della valle, zona Sassalto. Inizio il 18 e terminato il 21 aprile. Il primo giorno volavano tre elicotteri civili affiancati da un Super Puma dell'esercito. Missioni: tenere la testa e il fronte nella valle del Carcale, creare una linea tagliafuoco all'imbocco della valle del Carcale (in zona Sassalto), creare una linea tagliafuoco in zona tralicci AET-Swissgrid e creare una linea tagliafuoco sulla sponda destra della valle del Carcale, partendo da Moncucco. 2° giorno: deciso di realizzare un dispositivo di spegnimento sulla strada. Lunghezza di ca. 1 km tra il laghetto dei Monti Motti in direzione dei Monti di Ditto. Obiettivo assicurare la testa da un eventuale sviluppo dell'incendio lungo la Valle del Carcale. Mantenimento e potenziamento delle linee tagliafuoco.

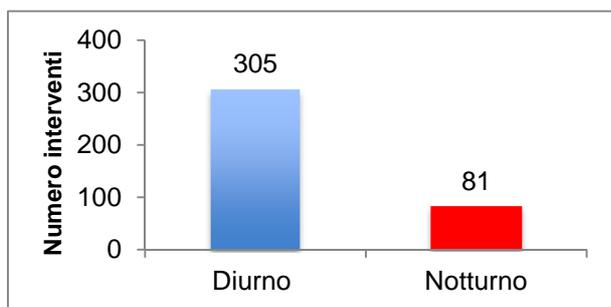
							co. 3° giorno: continuazione dei lavori. 4° giorno: lanci mirati su focolai riaccessi. In serata termine dell'evento.
21.04.2017	Bosco (3 g.)	Cugnasco					Incendio di bosco sviluppatosi in zona Monti di Ditto. Inizio il 21 aprile (allarme ore 22.16) e termine il 23 aprile (ore 14.30 circa). Decisioni: tenere il fianco sinistro (direzione Locarno) il fianco destro (direzione Bellinzona) e la testa del fuoco (Alpe Bared). Sorveglianza alla base del fuoco. Nella notte partecipazione – per lo spegnimento – anche di un elicottero della Rega. Il 2° giorno – in particolare – richiesta la chiusura della strada e accessi ai Monti Motti a causa della continua caduta di materiale. 3° giorno: lavoro da terra con i militi che partono dalla linea tagliafuoco creata scendendo per estinguere (con acqua e attrezzi pioniere) gli ultimi focolai residui.

			
<p>3 .03.2017 Incendio appartamento Ascona</p>	<p>22.05.2017 Incendio pannelli solari Gordola</p>	<p>13.06.2018 Incendio abitazione e a Vogorno</p>	<p>4.07.2017 Inquinamento Rotonda Riazzino</p>
			
<p>27.04.2017 Incidente della circolazione a Minusio</p>	<p>7.04.2017 Incendio bosco Centovalli</p>	<p>18 – 20.04.2017 Incendio bosco Gordola</p>	<p>21.03.2018 Incendio autovettura Minusio</p>

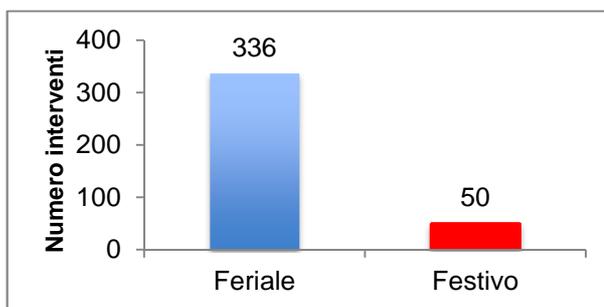
8. Statistiche



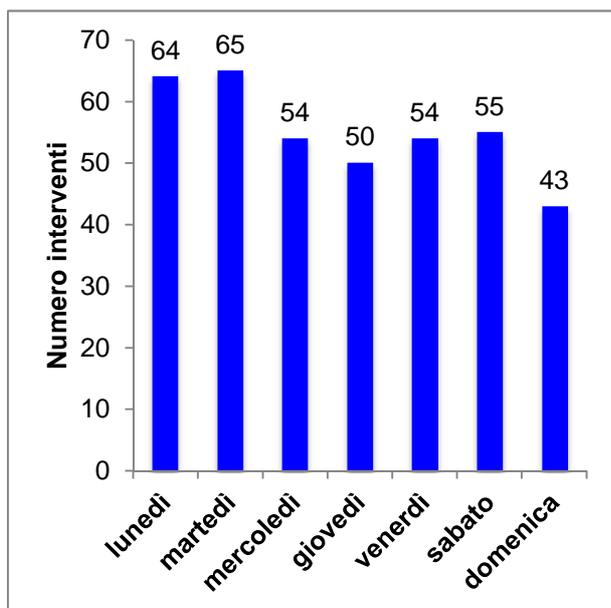
Interventi 1999 – 2017



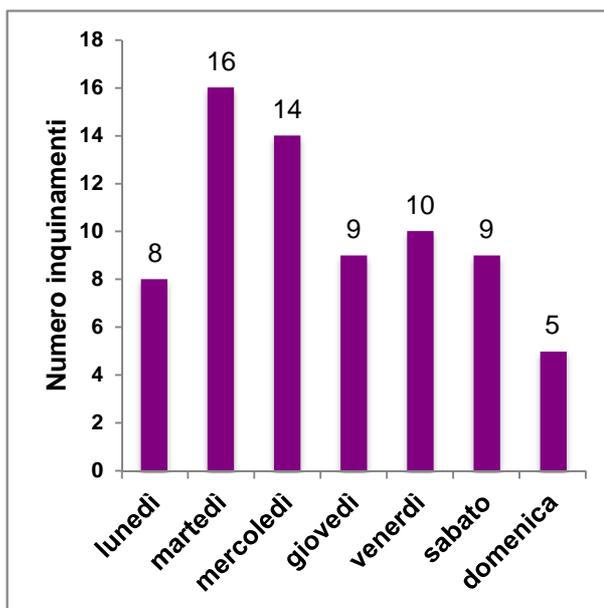
Distribuzione interventi
diurni – notturni 2017



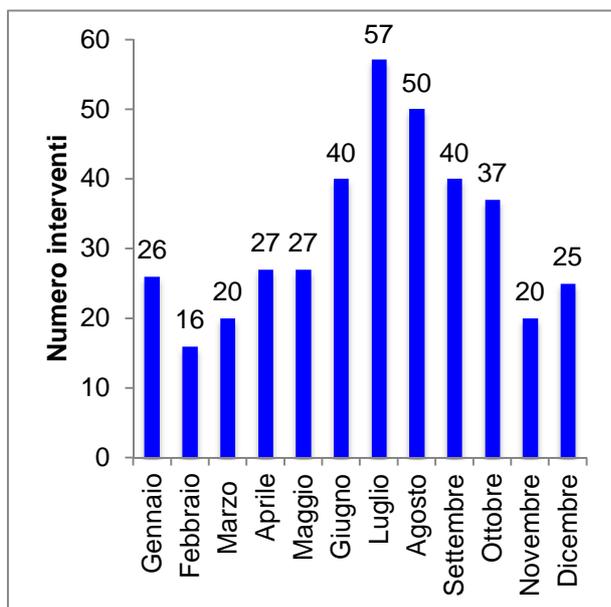
Distribuzione interventi
feriali - festivi 2017



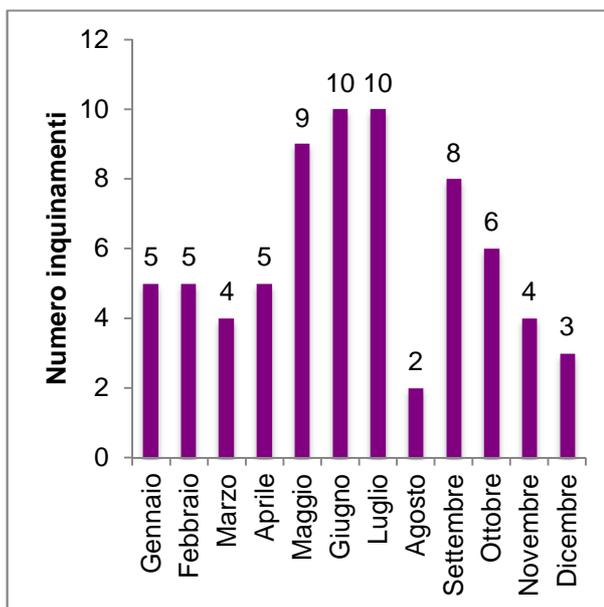
Frequenza interventi
in settimana 2017



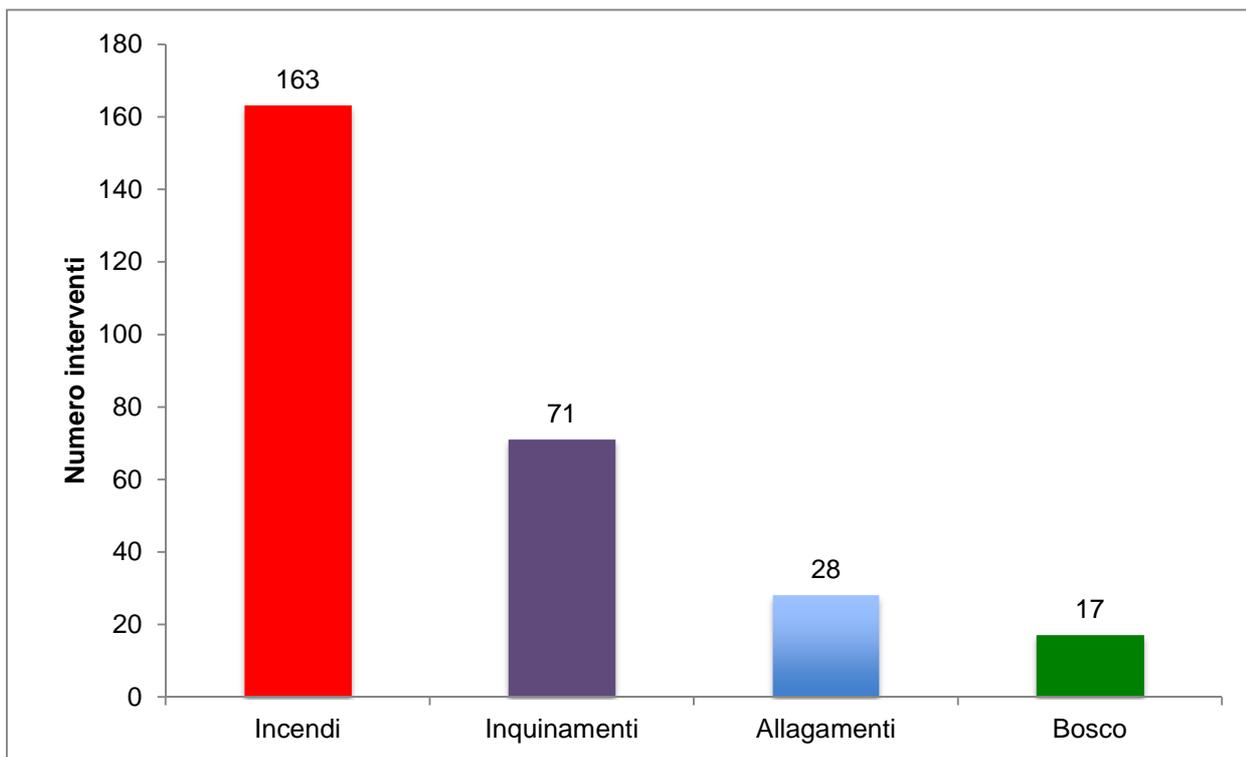
Frequenza inquinamenti
in settimana 2017



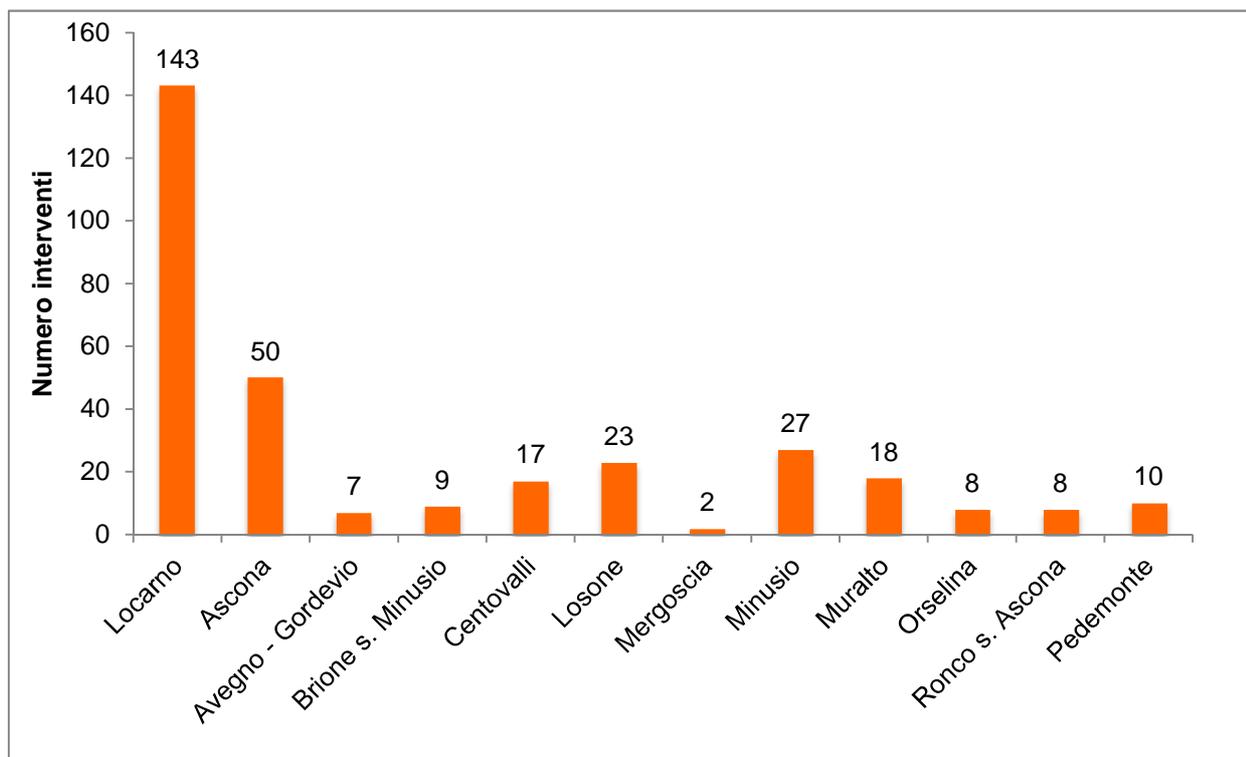
Frequenza interventi
mensili 2017



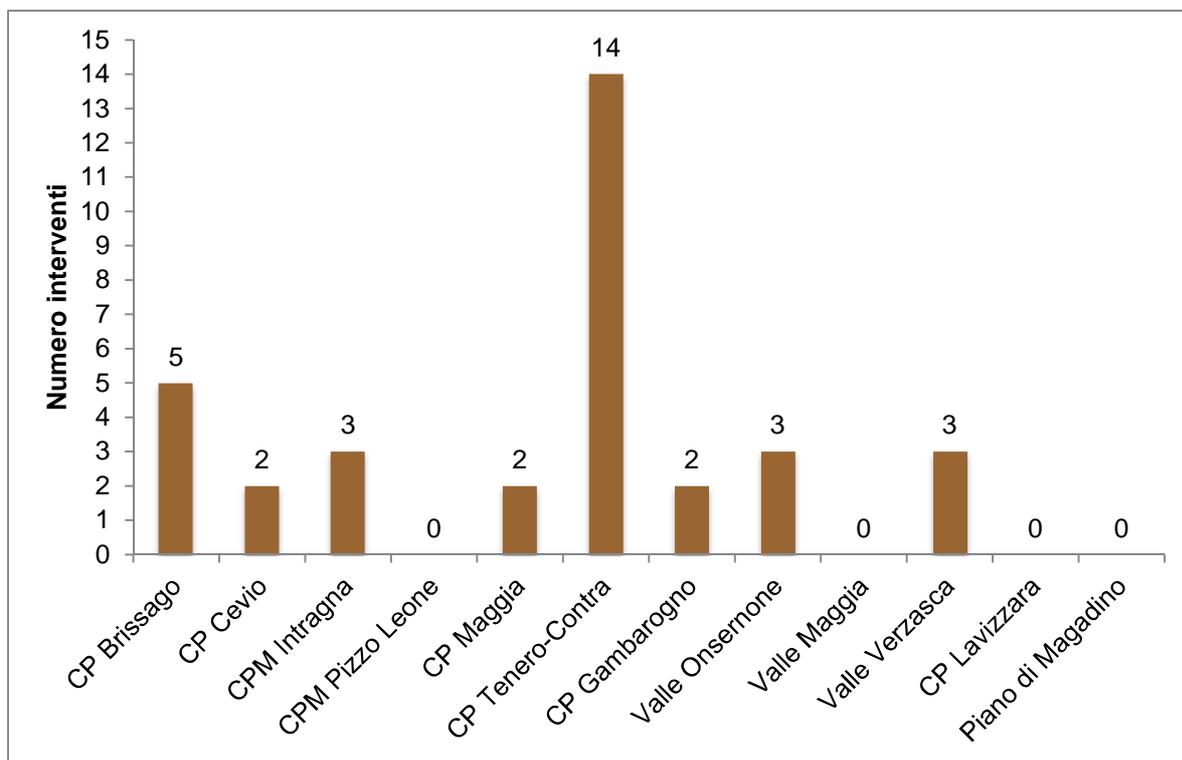
Frequenza inquinamenti
mensili 2017



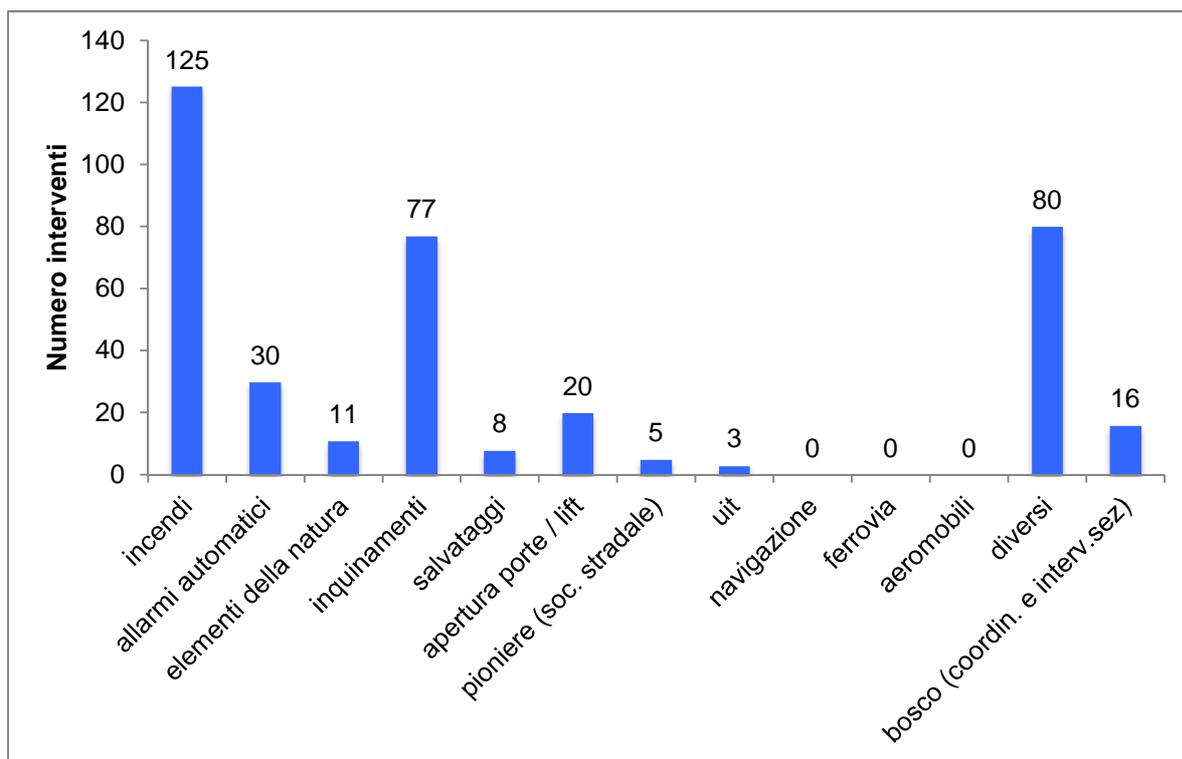
Suddivisione interventi 2017



Suddivisione per comuni 2017

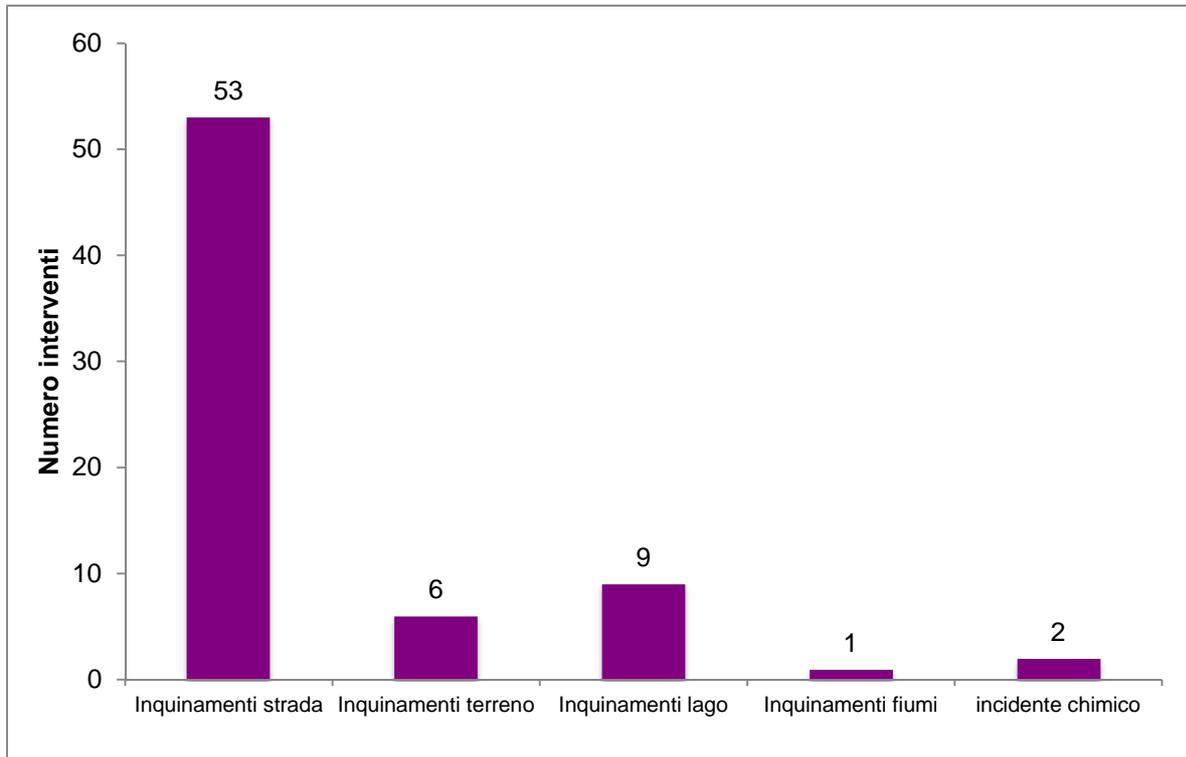


Suddivisione per collaborazione 2017



Ripartizione 2017 secondo categoria ASPP

(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)



Inquinamenti 2017

9. Chilometri percorsi

Nel 2017 i 24 veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **56'337 Km**

	tot gennaio	57.00
	tot febbraio	77.00
	tot marzo	167.00
	tot aprile	100.00
	tot maggio	76.00
	tot giugno	75.00
	tot luglio	72.00
	tot agosto	66.00
	tot settembre	73.00
	tot ottobre	114.00
	tot novembre	257.00
	tot dicembre	56.00
	tot annuo	1'190.00

	tot gennaio	166.00
	tot febbraio	108.00
	tot marzo	137.00
	tot aprile	120.00
	tot maggio	69.00
	tot giugno	59.00
	tot luglio	99.00
	tot agosto	78.00
	tot settembre	590.00
	tot ottobre	85.00
	tot novembre	93.00
	tot dicembre	198.00
	tot annuo	1'802.00

	tot gennaio	11.00
	tot febbraio	85.00
	tot marzo	47.00
	tot aprile	86.00
	tot maggio	17.00
	tot giugno	57.00
	tot luglio	49.00
	tot agosto	96.00
	tot settembre	90.00
	tot ottobre	86.00
	tot novembre	49.00
	tot dicembre	81.00
	tot annuo	754.00

	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	103.00
	tot agosto	48.00
	tot settembre	55.00
	tot ottobre	44.00
	tot novembre	61.00
	tot dicembre	62.00
	tot annuo	373.00

	tot gennaio	90.00
	tot febbraio	125.00
	tot marzo	203.00
	tot aprile	184.00
	tot maggio	133.00
	tot giugno	159.00
	tot luglio	166.00
	tot agosto	130.00
	tot settembre	116.00
	tot ottobre	171.00
	tot novembre	152.00
	tot dicembre	74.00
	tot annuo	1'703.00

	tot gennaio	143.00
	tot febbraio	147.00
	tot marzo	151.00
	tot aprile	256.00
	tot maggio	577.00
	tot giugno	1'319.00
	tot luglio	309.00
	tot agosto	123.00
	tot settembre	686.00
	tot ottobre	496.00
	tot novembre	119.00
	tot dicembre	355.00
	tot annuo	4'681.00

 <p>Subaru Forster</p>	tot gennaio	837.00
	tot febbraio	1'142.00
	tot marzo	903.00
	tot aprile	911.00
	tot maggio	1'395.00
	tot giugno	752.00
	tot luglio	1'307.00
	tot agosto	1'255.00
	tot settembre	957.00
	tot ottobre	1'492.00
	tot novembre	468.00
	tot dicembre	174.00
	tot annuo	11'593.00

 <p>I° Soccorso Mercedes Benz Sprinter</p> <p>n. 2</p>	tot gennaio	46.00
	tot febbraio	47.00
	tot marzo	93.00
	tot aprile	18.00
	tot maggio	114.00
	tot giugno	675.00
	tot luglio	32.00
	tot agosto	438.00
	tot settembre	102.00
	tot ottobre	162.00
	tot novembre	180.00
	tot dicembre	26.00
	tot annuo	1'933.00

 <p>Furgone trasporto militi</p>	tot gennaio	1'940.00
	tot febbraio	84.00
	tot marzo	393.00
	tot aprile	710.00
	tot maggio	1'125.00
	tot giugno	274.00
	tot luglio	126.00
	tot agosto	258.00
	tot settembre	1'182.00
	tot ottobre	813.00
	tot novembre	166.00
	tot dicembre	47.00
	tot annuo	7'118.00

 <p>Puch - Mercedes UIT</p>	tot gennaio	31.00
	tot febbraio	34.00
	tot marzo	60.00
	tot aprile	19.00
	tot maggio	84.00
	tot giugno	31.00
	tot luglio	24.00
	tot agosto	52.00
	tot settembre	35.00
	tot ottobre	67.00
	tot novembre	68.00
	tot dicembre	63.00
	tot annuo	568.00

 <p>WV Pick-up</p>	tot gennaio	34.00
	tot febbraio	89.00
	tot marzo	169.00
	tot aprile	392.00
	tot maggio	162.00
	tot giugno	159.00
	tot luglio	128.00
	tot agosto	90.00
	tot settembre	193.00
	tot ottobre	170.00
	tot novembre	112.00
	tot dicembre	6.00
	tot annuo	1'704.00

 <p>Veicolo allagamenti</p>	tot gennaio	29.00
	tot febbraio	31.00
	tot marzo	45.00
	tot aprile	20.00
	tot maggio	42.00
	tot giugno	57.00
	tot luglio	44.00
	tot agosto	61.00
	tot settembre	154.00
	tot ottobre	35.00
	tot novembre	59.00
	tot dicembre	55.00
	tot annuo	632.00

	tot gennaio	82.00
	tot febbraio	106.00
	tot marzo	88.00
	tot aprile	67.00
	tot maggio	164.00
	tot giugno	191.00
	tot luglio	161.00
	tot agosto	127.00
	tot settembre	127.00
	tot ottobre	156.00
	tot novembre	49.00
	tot dicembre	95.00
	tot annuo	1'413.00

	tot gennaio	28.00
	tot febbraio	58.00
	tot marzo	31.00
	tot aprile	16.00
	tot maggio	38.00
	tot giugno	52.00
	tot luglio	21.00
	tot agosto	74.00
	tot settembre	63.00
	tot ottobre	98.00
	tot novembre	33.00
	tot dicembre	31.00
	tot annuo	543.00

	tot gennaio	32.00
	tot febbraio	28.00
	tot marzo	84.00
	tot aprile	338.00
	tot maggio	120.00
	tot giugno	38.00
	tot luglio	16.00
	tot agosto	28.00
	tot settembre	47.00
	tot ottobre	22.00
	tot novembre	29.00
	tot dicembre	31.00
	tot annuo	813.00

	tot gennaio	71.00
	tot febbraio	78.00
	tot marzo	47.00
	tot aprile	99.00
	tot maggio	18.00
	tot giugno	576.00
	tot luglio	135.00
	tot agosto	48.00
	tot settembre	138.00
	tot ottobre	126.00
	tot novembre	131.00
	tot dicembre	98.00
	tot annuo	1'565.00

	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	0.00
	tot annuo	0.00

	tot gennaio	39.00
	tot febbraio	41.00
	tot marzo	38.00
	tot aprile	63.00
	tot maggio	27.00
	tot giugno	62.00
	tot luglio	37.00
	tot agosto	46.00
	tot settembre	79.00
	tot ottobre	68.00
	tot novembre	332.00
	tot dicembre	54.00
	tot annuo	886.00

 <p>Trasporto materiale</p>	tot gennaio	1'814.00
	tot febbraio	138.00
	tot marzo	174.00
	tot aprile	101.00
	tot maggio	200.00
	tot giugno	104.00
	tot luglio	34.00
	tot agosto	162.00
	tot settembre	329.00
	tot ottobre	159.00
	tot novembre	34.00
	tot dicembre	129.00
	tot annuo	3'378.00

 <p>Nissan Pathfinder</p>	tot gennaio	215.00
	tot febbraio	496.00
	tot marzo	759.00
	tot aprile	717.00
	tot maggio	781.00
	tot giugno	336.00
	tot luglio	536.00
	tot agosto	556.00
	tot settembre	652.00
	tot ottobre	539.00
	tot novembre	553.00
	tot dicembre	440.00
	tot annuo	6'580.00

 <p>Skoda Octavia</p>	tot gennaio	94.00
	tot febbraio	251.00
	tot marzo	522.00
	tot aprile	802.00
	tot maggio	396.00
	tot giugno	278.00
	tot luglio	468.00
	tot agosto	232.00
	tot settembre	230.00
	tot ottobre	346.00
	tot novembre	204.00
	tot dicembre	230.00
	tot annuo	4'053.00

 <p>Furgone trasporto uomini Sezione montagna</p>	tot gennaio	30.00
	tot febbraio	60.00
	tot marzo	66.00
	tot aprile	194.00
	tot maggio	223.00
	tot giugno	162.00
	tot luglio	112.00
	tot agosto	81.00
	tot settembre	128.00
	tot ottobre	102.00
	tot novembre	79.00
	tot dicembre	29.00
	tot annuo	1'266.00

 <p>1° Soccorso Sezione montagna</p>	tot gennaio	31.00
	tot febbraio	39.00
	tot marzo	48.00
	tot aprile	66.00
	tot maggio	39.00
	tot giugno	65.00
	tot luglio	20.00
	tot agosto	38.00
	tot settembre	47.00
	tot ottobre	54.00
	tot novembre	58.00
	tot dicembre	29.00
	tot annuo	534.00

 <p>Verbano 2</p>	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	0.00
	tot annuo	0.00

 <p>Mercedes Sprinter Trasporto militi</p>	tot gennaio	46.00
	tot febbraio	47.00
	tot marzo	93.00
	tot aprile	18.00
	tot maggio	114.00
	tot giugno	675.00
	tot luglio	32.00
	tot agosto	438.00
	tot settembre	102.00
	tot ottobre	162.00
	tot novembre	180.00
	tot dicembre	26.00
tot annuo	1'933.00	

 <p>Volvo XC 60 veicolo comando</p>	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	347.00
	tot dicembre	245.00
tot annuo	592.00	